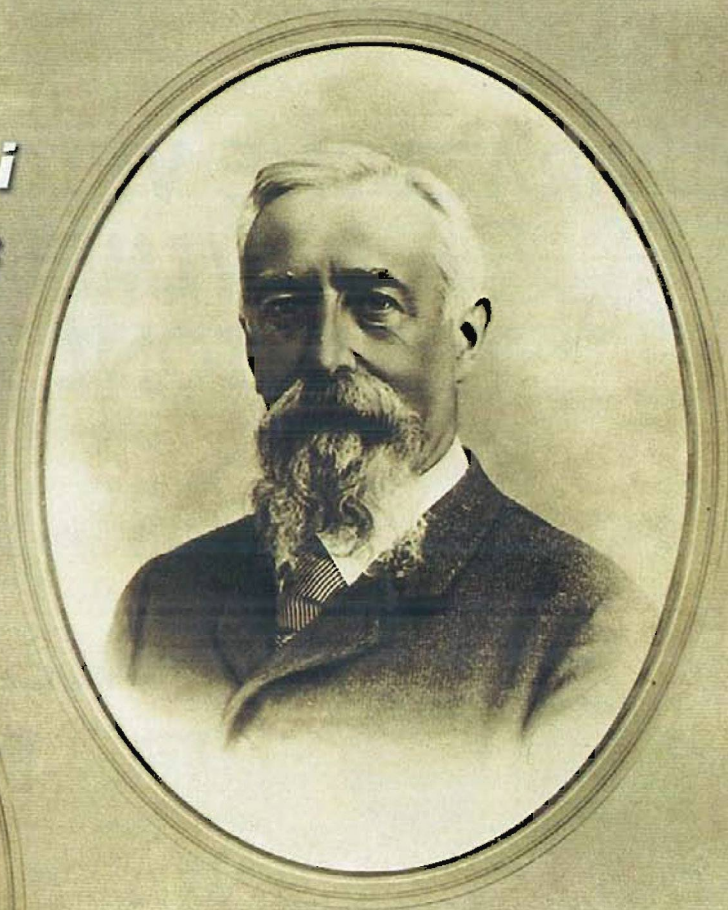


Le Alpi **Orobiche**

EDIZIONI OROS

*Assemblea Nazionale
dei Delegati*

Bergamo 17-18 maggio 2003

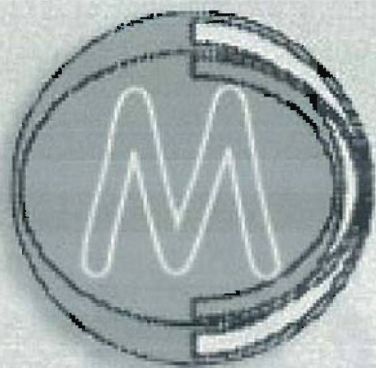


*Speciale
Palamonti*



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo e sottosezioni





officina
Madaschi
Alessandro & C. snc

**RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
E MOVIMENTO TERRA
TUBAZIONI IDRAULICHE**



CASNIGO (BG) Via Serio, 71/A - Tel. 035.726401 - Tel./Fax 035.726948
e-mail: officina.madaschi@tin.it - masdaschi.magazzino@virgilio.it

L'importante messaggio che ci ha indirizzato il presidente generale ricorda e conferma solennemente la valenza eccezionale dei primi 140 anni trascorsi dalla fondazione del Club Alpino Italiano.

Col passare del tempo la coscienza collettiva del CAI è cresciuta e ha assunto nuovi modelli e maggiori impegni per mantenere alto il ruolo nella società, in piena autonomia intellettuale e nella più salda consapevolezza che il nostro ambiente associativo sta alla montagna come la pianta al terreno.

Il CAI è un processo culturale profondo e di lunga durata a cui ogni anno si aggiunge una nuova pietra sociale con un modo di operare tutti insieme al servizio della più ampia collettività, una comunità dentro la quale, i soci del CAI, sono portatori di valori e di una ben riconosciuta identità sociale.

Cosa cerchiamo lassù sulle vette?

Vorrei far percepire, in questo momento, il senso della montagna, di quegli immensi spazi fatti di verticalità slanciata verso la cupola celeste, di profondità penetrante fino al centro della gravità e di piani orizzontali protesi sulla crosta terrestre.

È vero, l'arsura dell'aria sottile, la bufera sferzante e la fatica nera per salire i monti sono intense sensazioni che incidono i nostri muscoli. Eppure, è altrettanto reale come la montagna sia una grande avventura interiore, un'ascesa culturale e una scelta personale che plasma indelebilmente la nostra capacità di pensare e sentire.

La mappa della natura e la natura delle nostre emozioni sono una il riflesso dell'altra.

L'andare lassù alla montagna è un'inesauribile sfida etica, estetica e atletica per molti giovani, donne e uomini tenaci nel fisico e soprattutto nella volontà.

Un secolo e otto lustri di vita per un sodalizio nazionale dei più longevi, e non li dimostra, sempre teso all'obiettivo di dare impulso all'alpinismo, in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, e la difesa del loro ambiente naturale.

Sono tutte attività necessarie ma non sufficienti se non sono legate con la coscienza della montagna, quel mutuo soccorso, intensa collaborazione e volontariato disinteressato per mantenere un'effettiva e incisiva presenza nel tessuto sociale in cui operiamo.

Con questo spirito si rafforza l'alleanza fra società e associazione, si dà prova di essere persone con la passione per salire e, anche, con il senso del limite, ma prima di tutto di sapere che il fine ultimo è l'uomo. La conoscenza e la prassi della montagna è un mezzo per raggiungerlo.

Essere soci del CAI rappresenta una ragione di orgoglio e di impegno perché, fedeli alle origini dei fondatori del CAI, primi fra tutti Quintino Sella e Antonio Curò, sentiamo la responsabilità di essere i diretti depositari delle grandi tradizioni di questa primitiva passione per la montagna.

I fondatori del nostro sodalizio, delle sezioni e sottosezioni, autentici figli delle vette, ebbero il merito di pensare alpinisticamente e agire socialmente per tradurre in forma organizzata il desiderio e il coraggio di svolgere questa libera espressione del pensiero e dell'azione, con una lungimiranza capace di vedere oltre gli occhi verso quel futuro dentro il quale noi, i soci di oggi, dobbiamo costruire le nuove migliori vie fra tradizione e innovazione.

Il Consiglio direttivo e tutti i soci bergamaschi, mio tramite, desiderano esprimere la più viva gratitudine a tutti i delegati d'Italia che ci hanno concesso l'onore di servire il sodalizio nell'appuntamento culminante della nostra vita associativa come quella dell'Assemblea dei delegati, ai quali rivolgiamo un saluto cordiale e una forte stretta di mano, uno a uno.

*Il presidente sezionale
Paolo Valoti*

► **Assemblea dei delegati**

Sabato 17 maggio

Ore 19 circa (al termine della prima giornata di Assemblea):

Aperitivo musicale

Concerto dei cori: Idica di Clusone e Anghelion di Nembro (gospel) della durata di circa 40/50 minuti.

Cena di gala

Ore 20,30 circa c/o Centro Congressi (a pagamento)

Domenica 18 maggio

Ore 13,00 circa

Buffet per i delegati (a pagamento)

Visite guidate per accompagnatori

Sabato 17 maggio

Ore 9,30 ritrovo c/o Centro congressi

Lorenzo Lotto: visita guidata a piedi di tre ore

Sabato 17 maggio

Ore 15 ritrovo c/o Centro congressi:

Gaetano Donizetti: visita guidata di tre ore, a piedi più autobus

Domenica 18 maggio

Ore 9,30 ritrovo c/o Centro congressi

Città Alta: visita guidata di tre ore, a piedi più autobus



La sera del 20 novembre nell'attesa di una riunione del Convegno lombardo, l'amico Piero Urciuoli ci ha lasciato.

Aveva sessantatré anni, buona parte dei quali spesi e vissuti nella nostra associazione, ricoprendo un'infinità di ruoli, sempre onorati con grande capacità e correttezza (da segretario sezionale, a presidente della Commissione rifugi, sino alla vicepresidenza).

Non era un "grandissimo", anche se buon alpinista, ottimo sciatore e scialpinista, ma, ben più di una "prima donna", ha profondamente contribuito, in ogni incarico affidatogli, allo sviluppo e alla buona immagine della nostra sezione. Capace istruttore, era in grado di trasmettere tranquillità ai suoi allievi sdrammatizzando con ironia le situazioni più impegnative.

Nell'arco degli anni ha anche ricoperto, professionalmente, l'incarico di direttore del rifugio albergo Livrio, fondendo in esso il suo attaccamento e la sua passione per la montagna con una grande capacità, maturata tecnicamente nei numerosi anni trascorsi in ambito comunale.

A testimoniare la sua serietà e il suo forte senso d'appartenenza al CAI, ritorna, dopo un sofferto abbandono, a essere apprezzatissimo consigliere sezionale e componente molto attivo del Convegno lombardo.

Alla sua dolce Marisa e ai suoi carissimi Giuliana ed Ezio che lo piangono, ci accodiamo rispettosamente tutti noi, ricordandolo con affetto, stima e amicizia.

Ogni suo suggerimento, ogni sua idea, frutto di una mente viva e intelligente, mai di superficialità, sono un patrimonio prezioso per tutti noi, per tutti coloro che con lui hanno condiviso nel tempo la vita della sezione.

Nino Calegari

Caro Piero, ricordi, fosti Tu a convincermi circa 15 anni fa a candidarmi come consigliere con il classico "stile C.A.I." facendo 20 volte il giro della Banca d'Italia in una serata di pioggia?...

Sei sempre stato convinto che, dopo Marisa e i figli, la Tua seconda casa fosse il CAI in cui, anche al di là di amarezze subite, credevi moltissimo.

Rimarrà nel Consiglio un vuoto incolmabile, ci mancherà il Tuo acuto senso critico/propositivo, mai prevaricante.

Quando andrò in montagna ricorderò l'ultima volta al rifugio

Tagliaferri, che per Te era la prima, gli scambi di opinioni nella stanza che condividevamo al Livrio parlando del Consiglio appena terminato e il sogno della Patagonia che stavamo progettando per gennaio.

Ciao, il mio non è un addio, ma un arrivederci.

Adriano Nosari

► Serate

Proiezione diapositive

Lunedì 28 aprile alle ore 20,45 presso la sede sezionale di Bergamo, via Ghislanzoni 15, proiezione di diapositive di Giancelso Agazzi dal titolo "Immagini di viaggio in Bhutan, la terra del drago tuonante".

Proiezione film

La Commissione culturale organizza per venerdì 30 maggio alle ore 20,45 presso Centro Culturale S. Bartolomeo, largo Belotti - Bergamo, la proiezione di film premiati o segnalati al Film festival di Trento 2003. Ingresso libero.

Aprile 2003
Anno VI - n. 32**Editore**Edizioni Oros srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 122
24121 Bergamo
Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775**Coordinatore editoriale**

Mario Minuscoli

Direttore responsabile

Stefano Ghisalberti

Direttore editoriale

Paolo Valoti

RedazioneClelia Marchetti (segreteria),
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,
Angelo Diani, Ezio Stucchi**Direzione e redazione**CAI sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni, 15 - 24122 Bergamo
Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it**Pubblicità**SPM Società Pubblicità & Media srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
24121 Bergamo
Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753
E-mail: info@spm.it**Stampa**Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo
Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934**Progetto grafico e impaginazione**Videocomp srl
Via Pescaria, 1 - 24123 Bergamo
Tel. 035.237289**Bimestrale**Un numero € 0,50
Abbonamento annuale € 2,50Articoli, disegni e fotografie,
anche se non pubblicati, non vengono
restituiti. Le diapositive, se richieste,
saranno restituite. La pubblicazione
degli articoli implica l'accettazione,
da parte dell'autore, di eventuali tagli
o modifiche apportati ai testi.Registrazione Tribunale di Bergamo
n.1 del 22 Gennaio 1998

In copertina:

A sinistra Quintino Sella
a destra Antonio Curò

Soci benemeriti della sezione

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESE**L'ECO DI BERGAMO**

Nell'arco di tempo che va dall'indomani dell'unità d'Italia all'oggi della costruzione dell'Europa, è nata e si è sviluppata la realtà associativa della sezione di Bergamo, il cui 130° anniversario coincide con i 140 anni trascorsi dalla fondazione del sodalizio.

I due grandi momenti storici che hanno visto nel nostro continente la realizzazione di un ideale politico che sembra incarnare, prima nella nazione e poi nel superamento della stessa, la proiezione su vasta scala dei principi che stanno alla base della convivenza civile, non a caso racchiudono e sottolineano l'evoluzione dell'associazionismo negli ambiti culturali e sportivi emerso nel passaggio del mondo occidentale da una civiltà essenzialmente agricolo-pastorale a quella industriale moderna.

Tale è il contesto in cui si è fatta strada l'idea di costituire una sezione del CAI in Bergamo che poi, come altre realtà, è venuta evolvendosi con il mutare dei tempi.

La società infatti nel suo cambiare propone in continuità modelli ed esigenze nuove, e il Club alpino, dovendo vivere nella e della società, non può esimersi dal prendere in considerazione i primi e dare risposte alle seconde.

Certo non un'adesione acritica, bensì un'attenta analisi di ciò che i tempi nuovi propongono e, a volte, cercano di imporre.

Ma il CAI proprio in virtù della maturità acquisita nella sua lunga esperienza e tradizione di pratica e conoscenza della montagna possiede tutti gli strumenti culturali necessari per discernere le mode passeggere dalle reali esigenze che nascono dalla grande avventura umana, dalla sfida del XXI secolo, quella dell'integrazione delle popolazioni e delle culture al di là dei confini nazionali del secolo passato.

Perché se 140 anni or sono alcuni uomini lungimiranti e illuminati hanno compreso l'importanza di associarsi per operare insieme, mai più di ora non esistono spazi per azioni isolate, particolarmente in un territorio complesso come quello montano, sia dal punto di vista ambientale, che da quello antropico, ove sempre con maggior urgenza si impone la delicatissima seppure ineluttabile necessità di uno sviluppo sostenibile.

Tutto ciò implica problematiche, scelte e decisioni che non possono vederci assenti, proprio perché in virtù della nostra storia e della nostra esperienza abbiamo acquisito quella indipendenza di pensiero che ci dà modo di essere liberi da ogni condizionamento, e, rifacendosi alla nostra "cultura sociale", di dare le risposte corrette agli interrogativi che la società attuale ci pone.

La sezione, base associativa del sodalizio, rappresenta quel capitale umano che, nella sua diversificazione ma guidata da un ideale comune, è consapevole di dover seguire un modello di equilibrio, cura e rispetto dell'ambiente naturale, basato sullo studio e la conoscenza quali i nostri padri fondatori ci hanno tramandato.

Il presidente generale**Gabriele Bianchi****► Apertura sede**

*Ricordiamo che la sede sezionale,
via Ghislanzoni 15 - 24122 Bergamo,
è aperta al pubblico nei seguenti orari:
da lunedì a sabato dalle ore 9 alle ore 12,30,
e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.*

Un Marchio di Origine per valorizzare le Pietre Orobiche



La Camera di Commercio di Bergamo a sostegno dell'Origine e della Qualità delle Pietre della Bergamasca



Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo

Al servizio dei valori bergamaschi

24100 Bergamo - Largo Belotti, 16 - Tel. 035 4225111 - Fax 035 226023
<http://www.bg.camcom.it>

Il tempo scorre sempre veloce e ce se ne accorge solo quando si guarda indietro.

Per la sezione CAI di Bergamo sono già passati 130 anni. Di noi nessuno ha vissuto dal vero questo lasso di tempo però, attraverso il passaparola, per molti è come se così fosse stato.

Fra le varie manifestazioni organizzate dalla sezione per meglio celebrare la ricorrenza una è veramente nuova e merita considerazione ma, soprattutto, si spera serva a risvegliare in molti appassionati di montagna e di escursionismo una antica abitudine che, ai nostri giorni, sembra si stia sempre più affievolendo o addirittura, per qualcuno, in qualche caso, sia diventata un fastidio.

Mi riferisco al *cantare insieme* in un rifugio.

I rifugi nati, in luoghi isolati e raggiungibili solo a piedi, con il compito di offrire riparo e ristoro durante lunghe traversate o di costituire base di partenza per salite impegnative, hanno da sempre ascoltato (soprattutto dopo cena e mai o quasi dopo le ore 22) fra le loro mura le note di canzoni che spontaneamente uscivano dalle ugole dei loro avventori. Quando ancora non c'erano la televisione, le cuffie con il walkman o il telefonino niente era più normale dell'affiancarsi ad altri e... cantare. Potevano essere canzoni alpine, canzoni popolari o canzoni in voga in quel momento ma tutto serviva a distendere gli animi e a liberarsi dei propri "io" sì da fondersi con altri in una unica armonia.

Certamente non sempre il risultato canoro poteva risultare da oscar, magari per colpa del "lubrificante" delle ugole, però di certo il riposo notturno accoglieva delle persone contente e soddisfatte. Naturalmente si poteva cantare anche durante il giorno, magari in attesa che il tempo si mettesse al bello oppure semplicemente per la soddisfazione di aver raggiunto la propria meta.

Oggi giorno, secondo me, vuoi per la facilità con cui è possibile raggiungere certi rifugi, vuoi per le comodità offerte dagli stessi che li rendono sempre più simili agli alberghi, i frequentatori sono distolti da quella atmosfera contemplativa che una volta ravvivava e distendeva gli animi per cui è sempre più difficile incontrare "cantori".

Sulla base di questi ragionamenti è nata l'idea: "perché in occasione del 130° anniversario della sezione non riproporre dei canti nei rifugi facendoli prima sentire e poi magari coinvolgere gli spettatori in un grande happening?".

Da cosa nasce cosa, per questo la sezione CAI di Bergamo e la Delegazione provinciale bergamasca dell'Uschi (Unione società corali italiane) organizzeranno una manifestazione chiamata: *Rifugi in...cantati - cantiamo insieme alle porte del cielo*.

Saranno coinvolti tutti i rifugi della sezione, le capanne sociali delle sottosezioni che lo desiderano e altrettanti cori iscritti all'Uschi che, uno per domenica, terranno un *Concerto di mezzogiorno* presso un rifugio.

La cerimonia conclusiva della manifestazione si terrà a Bergamo città, sabato 18 ottobre p.v. e consisterà in un grande concerto in cui tutti i cori abbracceranno vocalmente gli appassionati che avranno voluto seguirli durante l'estate.

Per tutti gli amanti della montagna vale il caloroso invito a preparare

gambe e ugola e ad andare a sostenere i nostri coristi non solo nei rifugi di facile accesso.

Giovanni Mascadri

15 giugno	rifugio Bergamo	coro Gruppo musicale
22 giugno	rifugio Alpe Corte	coro Polifonico di Briolo
29 giugno	rifugio Laghi Gemelli	coro Val Cavallina
6 luglio	rifugio Tagliaferri	coro Tridentina
10 luglio	rifugio Curò	coro Scuole in Canto
13 luglio	rifugio Coca	coro Angelo
20 luglio	rifugio Calvi	coro Le due Valli
27 luglio	rifugio Brunone	coro Angelo
24 agosto	rifugio Albani	coro Presolana
31 agosto	rifugio Curò	coro Escoral
7 settembre	rifugio Longo	coro Ana Penne Nere
14 settembre	rifugio Gherardi	coro Voci del Tempo
14 settembre	rifugio Livrio	coro Idica

Le date relative ai concerti presso le baite Cernello, Lago Nero e Gollasaranno comunicate sul prossimo numero della rivista.

► Alpinisti diabetici in vetta al Cho Oyu

Venerdì 14 febbraio si è svolta una bella serata con il gruppo di alpinisti diabetici in alta quota. Il gruppo ha già realizzato in passato la salita del Kilimanjaro e dell'Aconcagua. Lo scorso autunno ben tre diabetici, tra i quali una donna, sono riusciti ad arrivare sulla cima del Cho Oyu, un ottomila himalaiano, dal versante tibetano, stabilendo un bel record. La serata si è tenuta al Centro culturale S. Bartolomeo, organizzata dalla Commissione culturale del CAI Bergamo, con il patrocinio della Società italiana di medicina di montagna, della Commissione centrale medica del CAI e con l'aiuto della ditta Bayer, uno degli sponsor della spedizione scientifico-alpinistica. Sono state proiettate molte e belle diapositive che hanno illustrato la salita. Presenti il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi, il presidente della sezione di Bergamo del CAI Paolo Valoti e il dottor Querci, diabetologo presso l'ospedale di Alzano Lombardo. È seguito un interessante dibattito circa quanto il diabetico è in grado di fare dal punto di vista sportivo.

Giancelso Agazzi

Domenica 6 luglio è una data che tutti i soci della nostra sezione devono annotare. È per quella data che la sezione ha deciso di organizzare un'importante manifestazione per celebrare al meglio il 130° anniversario di fondazione. Quel giorno tutti saremo invitati a unirvi a uno dei gruppi che salirà una cima delle Orobie per legare idealmente in un'intricatissima rete, tutto il territorio montano della nostra provincia. Si va dagli 895 metri dei Canti e del monte Ubione (valle Imagna) ai 3.052 metri del pizzo Coca così che nessuno possa pensare che non ci sia la montagna adatta a lui. E per essere sicuri che nessuno si possa sentire escluso ci saranno anche gli speleologi dello Speleo club orobico (Sco) che celebreranno a modo loro la ricorrenza: scenderanno il Buco del Castello (-428 m), la regina delle grotte bergamasche. I gruppi saranno organizzati e gestiti come in una normale gita alpinistica o escursionistica del CAI.

Ovviamente per le salite più impegnative e distanti dal fondovalle è previsto l'avvicinamento il sabato e il pernottamento in uno dei nostri accoglienti rifugi, un'occasione per trascorrere una serata in allegria fra amici che condividono la medesima passione per la montagna. Amedeo Pasini è il coordinatore della macchi-

na organizzativa, a lui va senz'ombra di dubbio un incoraggiamento caloroso per l'impegno profuso, perché riuscire a gestire la logistica in contemporanea di tutte le sottosezioni e di tutte le commissioni sezionali, non sarà facile.

Compagna di cordata, in quella che ci auguriamo possa essere una bella giornata di sole, sarà la *Lega italiana per la lotta contro i tumori* che già collabora con la sottosezione di Leffe nell'organizzazione del Gran galà della montagna e della solidarietà. Grazie a loro il 6 luglio sarà offerta a ogni partecipante una t-shirt per ricordare l'evento che riporterà il motto *130 cime per la salute*. L'elenco delle cime come tutti possono immaginare porterebbe via troppo spazio per poterlo pubblicare sulla rivista, si va dalle cime più facili come il Canto Alto o il pizzo Formico a quelle più impegnative come Scais e Redorta passando per l'Arera e la Presolana, quindi si rinnova l'invito a tutti coloro che vogliono per un giorno ritrovarsi in montagna con migliaia di altri soci, a contattare la sezione o la propria sottosezione con la quale siete soliti fare attività per decidere quale cima salire il 6 luglio.

Stefano Ghisalberti

GRANDE GRIMPE

Modelli personalizzati per gruppi sportivi

Produzione e vendita diretta al pubblico

MA.S. Mode

Nembro Via Roma, 2

Tel. 035.520849

Fax 035.470687

ABBIGLIAMENTO PER:

ALPINISMO - SCI ALPINISMO - SCI FONDO - TREKKING - TEMPO LIBERO

Visita il nostro Sito: www.grandegrimpe.it • E-mail: grandegrimpe@tin.it

La Commissione di alpinismo giovanile non vuole proporre ai ragazzi solo un Corso didattico-applicativo ma vuole anche essere, con le sue molteplici attività, momento di aggregazione e condivisione di esperienze. È per questo che, oltre all'attività inserita nel contesto del corso, anche l'estate scorsa e quest'inverno si sono voluti organizzare un trekking e una settimana sulla neve per avvicinare maggiormente i ragazzi alla montagna. Sono proposte di attività particolari (veramente imperdibili) che vengono organizzate ormai da una quindicina d'anni all'interno della nostra commissione o in collaborazione con altre realtà del CAI, rivolte con obiettivi specifici a tutti i ragazzi che volessero trascorrere un periodo di vacanza con altri giovani a contatto della montagna e della natura in senso più ampio. Ovviamente, oltre all'aspetto prettamente escursionistico si dà ampio spazio a momenti ricreativi, di socializzazione e di crescita culturale e umana. L'estate è alle porte, le proposte sono molteplici e allettanti quindi vi consigliamo di tenervi in contatto con noi (se non lo avete ancora fatto affrettatevi) anche proponendo voi stessi delle mete o degli itinerari che vi piacerebbe percorrere. Aspettandovi numerosi vi proponiamo un assaggio di quanto è accaduto l'anno scorso dalla viva voce di uno dei partecipanti.

Trekking delle Meraviglie

Il Trekking delle Meraviglie, organizzato dalla Commissione regionale lombarda di alpinismo giovanile, si è svolto da lunedì 22 a venerdì 26 luglio nel parco nazionale del Mercantour in Francia nel gruppo delle Alpi Marittime.

Lunedì mattina siamo partiti da Bergamo col treno e abbiamo viaggiato per tutta la mattina; abbiamo mangiato mentre aspettavamo l'ultimo treno a Cuneo. Arrivati a Tenda, nel primo pomeriggio abbiamo incontrato gli altri partecipanti provenienti da Varese, Asso, Colico e altri CAI della Lombardia. Dopo aver visitato il museo di Tenda con ricostruzioni di vita quotidiana, calchi in resina delle incisioni rupestri e reperti sotto vetro a partire dalla Preistoria fino al Medioevo, siamo arrivati in un accogliente albergo a Casterino. Lì abbiamo giocato sulle sponde del fiume, socializzato con gli altri membri, avuto le camere (cosa non facile) e sistemato i bagagli. A cena abbiamo mangiato come veri francesi e qualche d'uno ha avuto da ridire anche se probabilmente, è stato il miglior pasto di tutto il trekking. Dopo cena ho fatto due passi e ho incontrato gli accompagnatori che chiacchieravano; circa mezz'ora più tardi Chicco, il capogita, ci ha riuniti per dare qualche istruzione e rimproverare coloro che avevano rifiutato la cena e ha ordinato di abituarci a mangiare cose nuove, ma abituarci non sarebbe servito perché nelle cene seguenti abbiamo mangiato sempre minestrone e carne con legumi. Dopo cena ho giocato un po' con gli altri ragazzi e, dopo essermi recato in camera come ordinato in precedenza sono evaso, ma ho scoperto di non essere il solo.

Martedì, dopo una lauta colazione, ci siamo incamminati all'ombra dei larici salendo di quota fino ad arrivare ai pascoli, ascoltando gli uccel-

lini nel bosco e avvistando marmotte, lepri e rapaci mentre gli esperti naturalisti della comitiva, Marco e Maurizio, ci spiegavano come identificare le varie specie. Abbiamo pranzato in un pascolo assaliti dalle

► 53' Trofeo Parravicini

Com'è ormai tradizione, si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con una delle più importanti manifestazioni di scialpinismo organizzate in Italia: il Trofeo Parravicini, giunto alla 53a edizione.

I più attenti ricorderanno sicuramente che la scorsa stagione, la gara non fu disputata a causa del maltempo che, nei giorni immediatamente prima della gara, scaricò sulle nostre montagne una quantità incredibile d'acqua. Fu inevitabile annullare la competizione e rinviare al 27 aprile di quest'anno la disputa della 53a edizione. Così, purtroppo, gli appassionati bergamaschi non poterono assistere alla tradizionale gara e anche alla premiazione finale della prima edizione della Coppa Italia di scialpinismo a tecnica libera. Dallo scorso anno infatti la Fisi ha istituito questo nuovo trofeo intitolato alla memoria di Leonardo Follis - forte scialpinista scomparso nel 2001 trionfatore per ben tre volte sulle nevi del Calvi - che viene assegnato tramite una classifica a punti. Per il 2003 le manifestazioni che fanno parte del circuito e che concorrono alla formazione del punteggio sono:

- Trofeo Rifugio Miserein - Danna
- Trofeo Alletto - Travaglini
- Trofeo Monte Canin
- Trofeo Parravicini

Essendo quindi il Trofeo Parravicini la gara finale del circuito, si avrà la presenza dei migliori atleti della specialità che lo renderanno ancora più appassionante.

Infine va ricordato che il 27 aprile si disputerà la seconda edizione della Coppa Sci CAI Bergamo, praticamente un Trofeo Parravicini ridotto e riservato a giovani atleti delle categorie aspiranti e juniores. Per questi giovani il percorso prevede la partenza dal rifugio Calvi, la salita al monte Reseda e la discesa verso il rifugio passando per il Pian de l'Asen, per una lunghezza di 6,5 chilometri con un dislivello di 400 metri.

Stefano Ghisalberti



Cime di Mengol (foto Lucio Benedetti)

cavallette e le guide ci hanno spiegato alcune cose a proposito dell'ecosistema del parco con la sua ventina di endemismi floreali. Il pomeriggio abbiamo visitato le incisioni di un luogo detto "la Via Sacra" nella valle di Fontanalba accompagnati da una guida che, al contrario di quella del museo, non parlava italiano e così un genitore che era venuto con la figlia ha fatto da traduttore. Ripreso il cammino siamo arrivati a un rifugio molto spartano dove le tre ragazze del gruppo se la sono presa perché noi maschi dormivamo su una specie di grossa mensola sopra la sala da pranzo su dei materassi a sabbia mentre loro, dormivano nei letti a castello matrimoniali proprio sotto di noi, mentre avrebbero preferito dormire con noi; le lamentele sono proseguite inutilmente per tutta la sera. Il mattino seguente siamo partiti per arrivare al rifugio delle Meraviglie, lì giunti un bagno nelle gelide acque di un lago, dopo un pranzo velocemente consumato. Nel pomeriggio per un'altra visita guidata assieme a tre signore coreane e una famiglia anglofona. La guida era molto simpatica e parlava un buon italiano. Dopo cena gli accompagnatori ci comunicarono che l'indomani avremmo fatto un gioco in cui i quattro ragazzi più grandi (io ero tra loro) avrebbero capitanato un gruppo ciascuno e sarebbero partiti alla volta del passo di Valmasque senza il loro supporto. Giovedì mattina dopo la colazione sono partito con il mio gruppo di "marmocchi" alla volta del passo. Strada facendo un capriolo pascolava tranquillo a pochi metri da noi. Dopo esserci ricongiunti agli altri, abbiamo pranzato ai 2.600 metri circa del passo per poi ripartire per l'ultima tappa: un albergo accanto a quello dal quale eravamo partiti il lunedì. Giunti a Casterino molto stanchi, dopo la doccia, abbiamo disegnato e colorato - con colori appositi - dei foulard utilizzando la simbologia delle incisioni rupestri viste nei giorni precedenti. Dopo cena ci siamo riuniti per discutere come tutte le altre sere e abbiamo fatto un gioco di memoria in cui dovevamo scrivere su un foglio tutti gli animali selvatici che avevamo visto o sentito in quei giorni. Finito il gioco tutti a dormire perché il giorno dopo ci attendeva il lungo viaggio di rientro.

Capodanno sulla neve

Nei cinque giorni tra il 29 dicembre 2002 ed il 2 gennaio 2003 ho avuto la fortuna di essere a Dobbiaco con la sezione giovanile del CAI di Bergamo.

Abbiamo soggiornato all'ostello della gioventù, un ex grand hotel pro-

tetto dal ministero dei Beni Culturali che ha conservato nel tempo, tutto il suo splendore. Purtroppo io e la maggior parte del gruppo non abbiamo potuto godere appieno di questa struttura in quanto abbiamo dormito nelle camere dei bagagli su letti pieghevoli e senza veri armadi. La gestione è ottima considerando la cultura tedesca della zona e la locazione è ideale poiché si trova vicino sia alla stazione Fs che alla pista per sci di fondo.

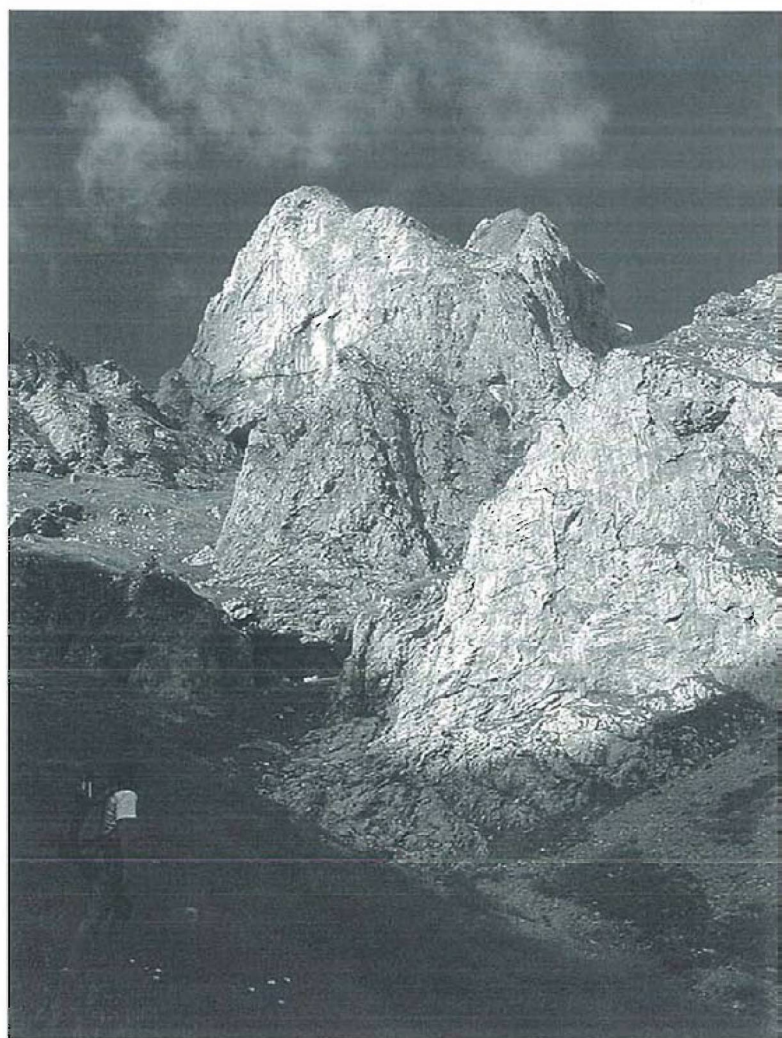
Il clima ci è stato amico risparmiandoci dalla pioggia e talvolta, è comparso un timido sole invernale; il servizio di pullman gratuiti si è rivelato efficiente e adatto alle esigenze degli sciatori e le piste erano innevate e adatte anche ai principianti come me che, grazie all'aiuto degli accompagnatori, ho imparato le nozioni di base e sono riuscito ad arrivare alla fine tutto intero ...

La cucina non era eccezionale ma abbiamo potuto assaggiare piatti tipici quali lo strudel e i canederli mentre la sera del 31 dicembre abbiamo fatto un "cenone" iniziato alle 19 e durato quasi tre ore.

A discapito del nome all'ostello della gioventù c'erano molti adulti e famiglie con bambini piccoli; mi sento inoltre in dovere di nominare Carlo Monaco: un uomo con spirito da giullare che per alleggerire le sue e le nostre giornate faceva il buffone e ci faceva qualche regalino in cambio di un po' di pazienza.

Enea Zini, 16 anni

Alpinismo giovanile CAI Bergamo



Torrioni La Sella (foto Lucio Benedetti)

Scuola di alpinismo L. Pelliccioli

Corso di alpinismo di base

Dal 5 maggio all'8 giugno

Direttore: Nicola Stucchi (Ia)

Vicedirettore: Mattia Domenghini (Is)

Segretario: Fredy Pansera

Anche quest'anno la scuola "L. Pelliccioli", propone agli amanti della montagna il corso di alpinismo di base. Questo corso ha la finalità di trasmettere agli allievi le nozioni tecniche e culturali, che permettono una frequentazione più serena e gratificante dell'ambiente alpino, in ascensioni di media difficoltà su roccia e ghiaccio. Il corso si è anche rivelato negli anni un momento di aggregazione, che può avere un seguito naturale nelle gite organizzate dalla sezione.

Apertura delle iscrizioni: 31 marzo

Quota di iscrizione: € 200

Posti disponibili: 25

Equipaggiamento: il materiale necessario è specificato per ogni uscita sul campo, e sarà comunque indicato durante la specifica lezione del 5 maggio 2003.

Modalità di partecipazione: sono ammessi allievi d'ambosessi, soci del CAI d'età superiore ad anni 16. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Le iscrizioni si considerano accettate alla presentazione dei seguenti documenti:

- Tessera di socio CAI in regola con la quota annuale.
- Domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (modulo disponibile presso la segreteria della Sezione).
- 2 foto formato tessera.
- Certificato medico d'idoneità psicofisica.
- Versamento della quota d'iscrizione.

La quota d'iscrizione dà diritto a:

- Assicurazione contro gli infortuni durante lo svolgimento delle lezioni.
- Uso del materiale alpinistico della Scuola.
- Cene, pernottamenti e prime colazioni ai rifugi delle ultime due uscite.
- Dispense tecniche.
- Un ingresso gratuito alla palestra artificiale di arrampicata presso la Scuola "G. Quarenghi".
- Maglietta t-shirt.

Le lezioni teoriche si svolgeranno presso la sede del CAI di Bergamo in via Ghislanzoni 15 alle ore 21, a eccezione di quelle con indicazioni specifiche. Per motivi logistici o di sicurezza, il programma potrà subire variazioni a discrezione della direzione della scuola e saranno tempestiva-

mente comunicati. Le località prescelte per le lezioni pratiche sono pertanto da intendersi indicative.

Lezioni teoriche

- 5 maggio, lunedì

Presentazione del corso, equipaggiamento e materiali

Relatori: C. Metalli, M. Domenghini

Presentazione finalità del corso e modalità di svolgimento. Panoramica sull'equipaggiamento e i materiali in uso nella pratica alpinistica, con particolare menzione per quelli indispensabili alla partecipazione al corso.

- 7 maggio, mercoledì

Nodi e manovre di assicurazione

Serata pratico didattica presso la palestra "Quaren-

ghi" alle ore 20 sull'esecuzione e l'uso delle manovre di base per l'assicurazione in cordata.

- 14 maggio, mercoledì

Il movimento

Relatore: S. Stucchi

Serata pratico didattica presso la palestra "Quarenghi" alle ore 20 sulla tecnica individuale di progressione su roccia. Dotazione individuale: scarpe d'arrampicata.

- 21 maggio, mercoledì

Preparazione di una salita

Relatore: N. Stucchi

Aspetti della preparazione alpinistica individuale che contribuiscono a garantire lo svolgimento in sicurezza di un'ascensione.

► Adotta un sentiero

La Commissione sentieri, dopo il confortante risultato ottenuto nello scorso anno relativamente alla collaborazione ricevuta nel lavoro di marcatura e di segnaletica dei sentieri, lancia un rinnovato appello a tutti i soci che avessero volontà e tempo da dedicare a questa attività che assume una importanza notevole per la nostra sezione e per tutti i fruitori dei numerosi sentieri nelle nostre Orobie.

La Commissione propone alle sottosezioni che vogliono aggiungersi a quelle che hanno già accolto fattivamente il precedente invito, l'adozione (oggi si usa dire così) di un certo numero di sentieri esistenti nel territorio a loro familiare o in quello dove preferibilmente svolgono le proprie escursioni.

Tutto l'occorrente per la marcatura verrà fornito dalla commissione.

La Commissione sentieri attende, quindi, di ricevere le adesioni al fine di programmare al meglio il lavoro della prossima stagione e, nel frattempo, fa presente che la remunerazione che se ne otterrà, in termini di soddisfazione personale, è assicurata.

Sentieri di Lombardia - Il Balcone Lombardo

Questo è il titolo di una bella pubblicazione della Regione Lombardia - Club Alpino Italiano. Si tratta di una dettagliata descrizione di un lungo tracciato che passa attraverso le province di Varese, Como, Lecco, Bergamo e Brescia e che si inserisce nell'ambito del "Piano dei percorsi di interesse naturalistico e storico integrati con il sistema delle aree protette".

Per la parte bergamasca, il percorso era stato concordato con la nostra Commissione sentieri e si avvale dei sentieri marcati e numerati CAI.

Giandomenico Frosio, Amilcare Tironi e Cesare Villa, componenti della commissione, hanno guidato su tali sentieri e per diversi giorni della scorsa stagione, gli operatori della regione che hanno memorizzato i dati ambientali e il tracciato sentieristico attraverso il sistema Gps. Gli stessi, inoltre, hanno raccolto, ordinato e fornito al coordinamento editoriale del Club Alpino Italiano - Convegno lombardo, materiale turistico, naturalistico, storico e artistico riguardante i luoghi e i principali insediamenti della nostra provincia toccati dal tracciato, materiale che, solo in parte, è stato utilizzato per la realizzazione di quest'opera.

La pubblicazione (che viene distribuita gratuitamente presso gli uffici Spazio regione della Regione Lombardia), riporta le carte, suddivise per tappe, con scala di rappresentazione 1:30.000 (la cui lettura è, purtroppo, problematica) ed è dotata di un cd su cui sono riportate le descrizioni degli itinerari e altre utili informazioni (lettura delle carte, compresa).

La Commissione sentieri

GRUPPO

SAB

SICUREZZA IN MOVIMENTO

S.A.B. Autoservizi s.r.l.



QUALITÀ E CORTESIA SULLE STRADE IN EUROPA

NOLEGGIO AUTOBUS

SAB - BERGAMO - tel. 035/28.90.11

SIA - BRESCIA - tel. 030/44.061

SAIA - BRESCIA - tel. 030/23.088.11

SAL - LECCO - tel. 0341/36.31.48

www.sab-autoservizi.it





• 28 maggio, mercoledì
Nozioni di primo soccorso
 Relatore: G. Agazzi

• 31 maggio, sabato
Topografia e orientamento
 Relatore: B. Nicoli
 Serata pratica didattica presso il rifugio di appoggio, sulle tecniche di orientamento in campo alpinistico con l'ausilio di carta topografica e bussola.

• 4 giugno, mercoledì
Storia dell'alpinismo
 Relatori: M. Cisana, C. Metalli
 Il racconto delle esperienze che hanno contribuito a formare l'attuale cultura dell'alpinismo.

Lezioni pratiche

• 11 maggio, domenica
Cornagiera
 Tecnica individuale di progressione su roccia, manovre di base della assicurazione in cordata, discesa in corda doppia. Dotazione individuale: imbracatura bassa, scarpette, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI.

• 17 maggio, sabato
Cornagiera
 Creazione di una sosta attrezzata, la catena di sicurezza, prova di trattenuta di una caduta simulata. Dotazione individuale: imbracatura bassa, scarpette, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI.

• 18 maggio, domenica
Zuccone dei Campelli
 Progressione della cordata su roccia e terreno misto. Ascensione su vie di più tiri. Dotazione individuale: imbracatura bassa o combinata, scarpette/pedule, ghettoni, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI, abbigliamento da media montagna.

• 25 maggio, domenica
Traversella (Ivrea)
 Progressione della cordata su roccia. Ascensione su vie di più tiri. Dotazione individuale: imbracatura bassa o combinata, scarpette, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI.

• 31 maggio - 1 giugno, sabato e domenica
Rifugio Porro (ghiacciaio della Ventina)
 Tecnica individuale su ghiaccio, tecnica di attraversamento di un ghiacciaio, ascensione in cordata su ghiaccio e misto. Dotazione individuale: imbracatura bassa, scarponi, piccozza, ramponi, ghettoni, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI, abbigliamento da alta montagna, zaino.

• 7-8 giugno, sabato e domenica
Rifugio Branca (ghiacciaio dei Forni)
 Tecnica individuale su ghiaccio, manovre di base della assicurazione in cordata su pendii di ghiaccio, dimostrazione di trattenuta del compagno e recupero da crepaccio. Dotazione individuale: imbracatura bassa, scarponi, piccozza, ramponi, ghettoni, 3 moschettoni HMS, cordini, casco, placchetta GIGI, abbigliamento da alta montagna, zaino.

Commissione gite alpinistiche

Regolamento

Sono ammessi alle gite alpinistiche di più giorni esclusivamente i soci CAI, a seguito di disposizioni di legge. Ogni partecipante alle gite dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, indicata nei programmi dettagliati delle gite.

Iscrizioni: si aprono presso la sede sociale il giorno indicato sui programmi delle gite, in orario d'ufficio. Le prenotazioni devono essere fatte di persona o per delega. Ognuno potrà iscrivere al massimo se stesso più un'altra persona. All'atto dell'iscrizione per le gite di un giorno verrà versata l'intera quota di partecipazione, stabilita di volta in volta; per le gite di più giorni, all'atto dell'iscrizione sarà versata una quota-caparra, mentre la quota-saldo verrà versata entro la sera della riunione pregita.

Riunione pregita: tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. Eccezionalmente sono ammesse deleghe a condizione che gli assenti siano soci conosciuti per capacità e disciplina. In caso contrario è facoltà dei capigita escludere dalla gita quelle persone assenti e non conosciute.

Disdette: per le gite di un giorno la disdetta della prenotazione dà diritto al rimborso della quota versata solo se comunicata entro le 18,30 del giovedì antecedente la gita. Per le gite di più giorni la disdetta dà diritto al rimborso solo se possibile la sosti-

tuzione dell'iscritto con un altro partecipante e se comunicata prima della riunione preliminare. Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'organizzazione per cause di forza maggiore anche il giorno stesso della partenza. In tal caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per l'organizzazione della gita.

Allenamento e selezione gitanti: il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative. Nel caso di un numero di iscritti superiore a quello dei posti disponibili, con compilazione di liste d'attesa, l'organizzazione si riserva la facoltà di ammettere alla gita quei soci noti per l'attività svolta nell'ambito CAI, in particolare che abbiano frequentato assiduamente le precedenti gite della stagione e/o siano in grado di svolgere funzioni di capocordata. È facoltà del capogita escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla riunione pregita.

Nota importante: i capigita non si assumeranno alcuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa abbandoneranno, durante l'escursione, il gruppo, passando dinanzi al capogita, cambiando percorso o effettuando soste non motivate. I gitanti, inoltre, sono tenuti a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi.

Gite

• 8 giugno, domenica
Cornone di Blumone (2.843 metri)
 Direzione: Roberto Manfredi, Pierluigi Bonardi
 Partenza da Bergamo alle ore 6 per il passo di Croce Domini. Qui, dapprima su sterrata, poi su sentiero tra prati, ci si porta a 1.950 metri, da cui con ripida salita si raggiunge il rifugio in circa 2 ore. Si continua poi verso la cima che verrà raggiunta in circa 1,30 ore. Il rientro sarà effettuato lungo la val Fredda, seguendo il segnavia n° 18.
 Difficoltà: EE. Apertura iscrizioni lunedì 26 maggio, riunione pregita giovedì 5 giugno, posti disponibili: 20.

► Istruttore emerito

Su segnalazione della Scuola sci di fondo escursionismo di Bergamo, la Consfe ha conferito il titolo di Istruttore emerito ad Anacleto Gamba che ora si è ritirato dall'attività di insegnamento ma, a suo tempo, è stato fondatore a livello locale e nazionale della Commissione sci fondo escursionistico. Per festeggiare al meglio la nomina, la scuola ha organizzato una cena svoltasi lo scorso dicembre in un ristorante di Bergamo, nel corso della quale è stata consegnata all'amico Checco la nomina ufficiale e una targa ricordo. Ad Anacleto i sentiti complimenti da parte di tutta la redazione.

• *15 giugno, domenica*

Monte Casale (1631 metri), ferrata Che Guevara
 Direzione: Dario Zecchini, Pierluigi Bonardi, Angelo Tasca

Partenza da Bergamo per Arco di Trento, dove si prende la statale 45 per Trento. Superato il paese di Pietramurata, si lascia l'auto nei pressi del magazzino ortofrutta Valle Laghi. In circa 15-20 minuti si sale, lungo sentiero, all'attacco della ferrata, considerata tra le più impegnative delle Dolomiti. Consigliata ai più allenati, offre splendidi scorci panoramici sull'intera valle dei Laghi e sul lago di Garda. La ferrata presenta un dislivello di 1.400 metri, tempo complessivo 5-6 ore.

Difficoltà: EA. Attrezzatura: imbracatura, casco, set da ferrata. Apertura iscrizioni lunedì 9 giugno, riunione pregita giovedì 12 giugno, posti disponibili: 15.

• *28-29 giugno, sabato e domenica*

Cima di Plem (3.182 metri), gruppo dell'Adamello
 Direzione: Alberto Consonni, Davide Pordon, Pierluigi Bonardi

Sabato: partenza per Edolo-Sonico in direzione della val Malga dove si lascia l'auto in località Ponte

del Guat (1.528 metri). Si sale in circa 2,30 ore al rifugio Tonolini (2.450 metri).

Domenica: salita alla Bocchetta di Plem (2.900 metri) e poi fino in vetta alla cima di Plem in circa 3 ore. Possibilità di discesa-traversata al rifugio Gnutti, dal quale si ritorna poi al Ponte del Guat.

Difficoltà: PD alpinistica di alta quota.

Attrezzatura: imbracatura, ramponi, piccozza, sacco lenzuolo, pila frontale. Apertura iscrizioni lunedì 9 giugno, riunione pregita: giovedì 26 giugno, posti disponibili: 15.

• *6 luglio, domenica*

Pizzo Camino (2.491 metri)

Direzione: Pierluigi Bonardi

In occasione della salita contemporanea di 130 cime delle Orobie per festeggiare il 130° anniversario della nostra sezione.

Difficoltà: EE. Apertura iscrizioni: lunedì 30 giugno, riunione pregita: giovedì 3 luglio.

• *12-13 luglio, sabato e domenica*

Castore (4.221 metri)

Direzione: Pierluigi Bonardi, Andrea Nava, in collaborazione con il CAI Genova

Sabato: partenza per Gressoney-La-Trinité (1.633 metri). Si prende il sentiero per il colle di Bettaforca (possibilità di seggiovia), e si continua fino al rifugio Quintino Sella (3.587 metri, 6 ore).

Domenica: dal rifugio si percorre il ghiacciaio di Felik fino alla sella del colle di Felik (4.061 metri). Un ripido, ma breve pendio porta all'anticima (Felikhorn, 4.174 metri), da cui si prosegue per l'aerea cresta nevosa che porta alla vetta del Castore (3 ore).

Difficoltà: F+ alpinistica. Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, pila frontale, sacco lenzuolo. Apertura iscrizioni lunedì 23 giugno, riunione pregita giovedì 10 luglio, posti disponibili: 15.

• *19-20 luglio, sabato e domenica*

Punta Grober (3.497 metri)

Direzione: Claudio Crespi, Cesare Cremaschi

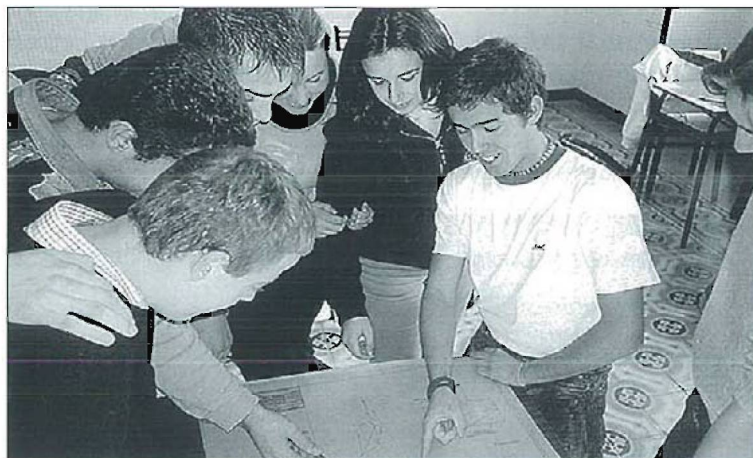
Sabato: partenza per Macugnaga, frazione Precetto (1.362 metri). Si sale lungo il tracciato delle piste di sci fino alla località Burky, da dove si raggiunge il Belvedere (1.930 metri); seguendo la morena laterale si raggiunge il rifugio Zamboni-Zappa (2.065 metri, 2,15 ore).

Domenica: dal rifugio si raggiunge il ghiacciaio nord

COLLEGIO CONVITTO **CELANA**

Dal 1576

Una Scuola che guarda al futuro nella tradizione della scuola cattolica italiana



LICEO CLASSICO

LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO GEOMETRI

Viale Papa Giovanni XXIII, 2/A - Tel.-Fax 035/781002 - 24030 Caprino Bergamasco (BG)
 E-mail: ccelana@spm.it - www.collegiocelana.com



delle Locce per raggiungere il colle delle Locce (3.334 m), con un ripido pendio finale. Dal colle si prosegue per la vetta, salendo lungo la cresta ovest (5 ore, 1.432 metri di dislivello).

Difficoltà: PD/PD+. Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo. Apertura iscrizioni lunedì 30 giugno, riunione pregita giovedì 17 luglio, posti disponibili: 15.

• 26-27 luglio, sabato e domenica

Rifugi in...cantati: rifugio Brunone, pizzo Redorta (3.088 metri)

Direzione: David Agostinelli

Sabato: Partenza per Fiumenero e salita al rifugio Brunone (2.295 metri) in circa 4 ore.

Domenica: dal rifugio si segue il sentiero CAI n°302 per immettersi nel sentiero n°252 in direzione della vedretta di Scais che si attraversa pervenendo alla bocchetta di Scais (2.905 metri). Si rimonta la cresta nord del pizzo Redorta, raggiungendo la vetta. Rientro al rifugio per assistere alla esibizione del coro.

Difficoltà: EE/F alpinistica. Attrezzatura: piccozza, ramponi, pila frontale, sacco lenzuolo. Apertura iscrizioni lunedì 7 luglio, riunione pregita giovedì 24 luglio, posti disponibili: 15-18.

• 27 luglio-2 agosto, da domenica a sabato

Sentiero delle Orobie

Direzione: Chiara Carisconi, Lucio Benedetti
Da Valcanale al passo della Presolana. Programma dettagliato in sede.

Difficoltà: escursionismo medio-difficile, è richiesto un buon allenamento e assenza di vertigini. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna, pila frontale, sacco lenzuolo, set da ferrata. Apertura iscrizioni lunedì 16 giugno, (caparra 50,00), riunione pregita obbligatoria: giovedì 24 luglio ore 18, posti disponibili: 12. Riservato ai soci CAI.

• 2-3 agosto, sabato e domenica

Monte Scersen (3.971 metri), via normale sud

Direzione: Davide Pordon, Alberto Consonni, Angelo Tasca

Sabato: partenza per Campo Moro da dove si raggiunge il rifugio Marinelli-Bombardieri (2.813 metri) in circa 3,30 ore.

Domenica: dal rifugio si procede verso lo sbocco del canalone di porta Roseg, da cui ci si porta sul ghiacciaio. Salendo lungo il canalone SW si perviene sulla cresta sommitale che conduce alla vetta (circa 6-7 ore dal rifugio)

Difficoltà: PD+ (passaggi di II° e III° con inclinazione media di 42°). Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, pila frontale, sacco

lenzuolo. Apertura iscrizioni lunedì 14 luglio, riunione pregita giovedì 31 luglio, posti disponibili: 15.

• 30-31 agosto, sabato e domenica

Monte Antelao (3.264 metri)

Direzione: Alberto Consonni, Davide Pordon, Roberto Manfredi

Sabato: salita al rifugio Galassi (2.018 metri) da Calalzo di Cadore in circa 1,30 ore.

Domenica: salita alla vetta, transitando per la forcella Piccola (2.120 metri), e attraversando le "Laste", con difficoltà variabili tra il I° e il II° alpinistico

Difficoltà: PD. Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, pila frontale, sacco lenzuolo. Apertura iscrizioni 11 agosto, riunione pregita giovedì 28 agosto, posti disponibili: 15.

• 6-7 settembre, sabato e domenica:

Carè Alto (3.462 metri)

Direzione: Alberto Consonni, Davide Pordon, David Agostinelli

Sabato: partenza per Malga Cuel di Pelugo (1.440 metri) da cui si sale al rifugio Carè Alto (2.459 metri) in circa 3 ore.

Domenica: dal rifugio si raggiunge la sella di Niscli da cui si risale la vedretta di Lares fino a pervenire alla base della cresta NO. Seguendo il filo nevoso della cresta si raggiunge la cima (circa 4,30 ore).

Difficoltà: PD. Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo, pila frontale. Apertura iscrizioni 18 agosto, riunione pregita giovedì 4 settembre, posti disponibili: 15.

• 13-14 settembre, sabato e domenica

Corni Neri-Recastello o Tre Confini-Gleno (due gruppi)

Direzione: gruppo capigita

Sabato: partenza per Valbondione e salita al rifugio Curò (1.895 metri) in circa 2,30 ore.

Domenica: a seconda delle capacità dei partecipanti si effettueranno due gruppi distinti che compiranno le due traversate proposte.

Difficoltà: alpinistica la prima possibilità e E la seconda. Apertura iscrizioni 25 agosto, riunione pregita giovedì 11 settembre, posti disponibili: 15-20.

Commissione escursionismo

• 27 aprile, domenica

Trofeo Parravicini

Direzione: Borella, Rosti

Gita al rifugio Calvi da Carona per assistere allo svol-

gimento del trofeo Parravicini.

Difficoltà E, tempo di percorrenza: ore 2,30 la salita.

• 4 maggio, domenica

Parco dell'alto Garda (Bs)

Direzione: Ghezzi, Festa

Itinerario di notevole interesse naturalistico che si sviluppa in prossimità del crinale che separa la provincia di Brescia da quella di Trento in una posizione privilegiata che consente di ammirare il paesaggio in ogni sua sfumatura: cime, formazioni rocciose, praterie e vallate rivestite da boschi estesissimi.

Difficoltà E, tempo di percorrenza: 4 ore.

• 11 maggio domenica

Linea Cadorna (Va)

Direzione: Festa, Ceresoli

Escursione storico-culturale focalizzata sulla linea fortificata voluta dal generale Cadorna nel 1917 che corre sul confine italo-svizzero lungo le attuali province di Verbania, Varese e Como, durante la quale sarà possibile ammirare i tunnel e le trincee in cemento e roccia che sono perfettamente conservate.

Difficoltà E, tempo di percorrenza: 4/5 ore.

• 17-18 maggio, sabato e domenica

Cinque Terre (Ge)

Direzione: Guerci, Todisco

Gita di grande paesaggio e cultura. Attraverso il noto sentiero che parte da Riomaggiore, si percorre seguendo tratti sospesi sul mare e tratti tra gli ulivi, attraverso i paesini di Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso, con possibilità, nel caso di tempo a disposizione, di raggiungere Levanto.

Difficoltà E, tempo di percorrenza: 3-4 ore al giorno

• 25 maggio, domenica

Val Vertova, bivacco Testa

Direzione: Giudici, Radici

Suggestiva escursione al cospetto del massiccio dell'Alben, che seguirà inizialmente il fondovalle scavato dal torrente Vertova, tra limpide pozze d'acqua e cascatelle, quasi fino alle sue sorgenti per poi raggiungere le cascate Sedernello e infine il bivacco Testa.

Difficoltà E, tempo di percorrenza: 3 ore sola salita.

• 1 giugno, domenica

Laghi del Porcile

Direzione: Rocchetti, Malanchini, Mazzoleni (Tam)

Itinerario che, con partenza e arrivo a Foppolo, consente di raggiungere la bellissima conca dei laghi del Porcile, posta in corrispondenza della testata della val Lunga che sale dal paese valtellinese di Tartano.

Difficoltà E, tempo di percorrenza: 2 ore sola salita.

► segue a pag 23

Ristorante Pizzeria **trenta passi**

Veranda sul lago

Specialità pesce di mare e di lago

RIVA DI SOLTÒ (BG) Tel. 035 980320



Camping **trenta passi**

Direttamente sul lago

aperto tutto l'anno

RIVA DI SOLTÒ (BG) Tel. 035 980320 E-mail 30passi@tin.it





Caro socio,

la nostra comune passione per andare in montagna nasce fin da bambini quando, dalla innata necessità di fare esperienza nell'ambiente che ci circondava, abbiamo poi maturato nel tempo il desiderio cosciente di salire e percorrere vie nuove.

Leggere il libro aperto della montagna ci permette

di vivere ancora oggi un genuino spirito di scoperta, perché l'avventura è sopra tutto dentro di noi e solo così possiamo percepire le intense emozioni che entrano nel cuore e ci danno forza.

La montagna è il ritorno alla semplicità ed è l'esatto opposto di quanto si sperimenta ogni giorno nell'ambiente metropolitano. In montagna non solo cambiano gli spazi bensì cambiamo noi stessi arricchiti dall'aria sottile delle cime alla ricerca di un contatto diretto con la natura e le persone.

La sezione e sottosezioni di Bergamo del Club Alpino Italiano intendono portare in città questa atmosfera alpina e costruire una struttura moderna dedicata alla montagna, destinata all'utilizzo innanzitutto da parte di tutti i soci e aperta al pubblico degli appassionati dell'intera provincia.

Per realizzare questo progetto abbiamo avviato una riflessione e dialogo a tutti i livelli del nostro sodalizio a partire dal gruppo di lavoro di soci da tempo dedicati alla ricerca di una valida soluzione, per passare attraverso le necessarie delibere del Consiglio direttivo fino a coinvolgere tutte le sottosezioni, le scuole, le commissioni e i soci in un costante scambio di critiche, suggerimenti e proposte.

Contemporaneamente, questa idea è andata rafforzandosi anche dai ripetuti e coordinati incontri con i massimi esponenti del Comune e della Provincia di Bergamo che hanno dimostrato un forte riconoscimento e concreto sostegno alla missione del Club Alpino Italiano nella società bergamasca.

Ci prefiggiamo di valorizzare e moltiplicare le opportunità per intraprendere attività innovative nel campo dell'alpinismo, scialpinismo, sci di fondo, escursionismo, speleologia, dello studio delle montagne e del loro ambiente, tutte discipline strettamente legate dalla fondamentale cultura della prevenzione e sicurezza.

L'aspirazione del progetto è chiara: costruire a Bergamo, nell'area definita dal Comune e dalla Provincia di Bergamo nel cuore della Cittadella dello sport che sorgerà tra via monte Gleno e via pizzo della Presolana, ampio contesto giovanile e sportivo, un grande spazio di aggregazione per promuovere la conoscenza e la prassi della montagna, un luogo dove incontrarsi e dialogare di alpinismo, eventi, cultura e sport.

A noi pare naturale il nome di PalaMonti: un centro di superiorità educativa, culturale e tecnica per la montagna paragonabile alle migliori strutture polivalenti per la montagna che stanno nascendo e sviluppandosi in Italia.

Certo, trasformare una sede in un grande spazio sociale è un passaggio culturale chiave fatto di coraggio e lungimiranza perché il PalaMonti è innanzi tutto un progetto per tracciare una nuova via per il domani ed essere sempre protagonisti dentro la società, con molti soci come te orgogliosi di dedicare, ancora, talenti, entusiasmo e meraviglia a piene mani al servizio della montagna.

La nostra società si evolve e l'associazione deve trovare i luoghi e le forme più idonee per mantenere la possibilità della propria emancipazione, senza cedere alle mode, sapendo continuare la propria missione per la montagna e invitare coloro che non conoscono, ancora, la passione per salire i monti e andare oltre le vette.

Vi aspettiamo tutti al PalaMonti davanti alla Montagna e ai suoi Amici!

*Il presidente
Paolo Valoti*

➤ Edizione dell'ultima ora



Comune di Bergamo

Il nuovo PalaMonti sorgerà a Borgo Palazzo. Non è più solo un'ipotesi. Dai primi contatti del luglio 2001 intrapresi con i massimi Dirigenti del Comune di Bergamo, guidati dal Sindaco Cesare Veneziani, abbiamo potuto costruire un aperto dialogo sui lavori della Club Alpino Italiano rivolti alla città e a tutti i cittadini. L'attenta valutazione del nostro impegno da parte del Comune di Bergamo si è tradotta anche con un considerevole sostegno economico inserito nel bilancio per il 2003.

Tutti sappiamo quanto sia vitale avere un adeguato spazio per la montagna, un motore sociale di cui il CAI sarà l'energetico per stimolare i giovani che frequenteranno la Cittadella per continuare a crescere e diffondere i valori dello spirito montanaro nella nostra Città dei Mille, per dar valore a tutto ciò che il CAI ha fatto nella sua storia e potrà ancora fare in futuro.

La funzione che svolge il Club Alpino Italiano e il significato del PalaMonti ha fatto mostrare tutta la volontà della Provincia di Bergamo, governata dal presidente Valerio Bettoni, per inserire questa nuova casa nella Cittadella dello Sport di via monte Gleno. La scelta di collocare il PalaMonti all'interno di questo contesto giovanile e sportivo è pienamente idonea a stimolare nuove forme di coinvolgimento per tutti i cittadini. La disponibilità di tale area, concessa in diritto di superficie da parte della Provincia rappresenta un'opportunità irripetibile, e ci incoraggia a traslocare verso il PalaMonti, certamente più adatto ad accogliere le numerose attività promosse dal CAI.

In questo impegno, siamo certi, ci saranno vicini tutti i bergamaschi, perché questa nuovo palazzetto della montagna sarà aperto a tutti i soci e agli appassionati: ora si dovrà procedere con passo alpino per la sua concreta realizzazione.



Provincia di Bergamo

Davvero abbiamo bisogno di una nuova sede?

Credo che il progetto PalaMonti possa essere compreso solamente ponendosi alcune domande: perché una nuova sede? Cosa ci aspettiamo da questa realizzazione, cosa significa?

La risposta che ci sentivamo dare è che la sede attuale della sezione non rispondeva più alle esigenze pratiche dei soci: spazi ridotti, biblioteca sofferente, mancanza di posteggi e di spazi che favoriscano l'aggregazione.

Sulla base di queste esigenze siamo per anni stati alla ricerca di una soluzione, riempiendola nel tempo di aspettative sino ad arrivare al progetto che potete vedere su queste pagine.

Un'opera imponente e impegnativa, anche dal punto di vista economico. Nel momento in cui, grazie a Comune e Provincia di Bergamo, questo sogno si è reso realizzabile, ecco riapparire la domanda essenziale: perché? È giusto investire tanto per la nuova sede di Bergamo? Non ci sono forse obiettivi più importanti che dobbiamo perseguire per i soci?

La risposta è semplice e disarmante: ci sono obiettivi più importanti da perseguire, e hanno ben poco a che fare con la sede intesa come edificio in sé, ma riguardano problemi ben più essenziali: la possibilità di farci portatori di una corretta e consapevole cultura dell'alpinismo e della montagna, la necessità di dare concretezza alle nostre iniziative, la capacità di coinvolgere i soci e la gente negli eventi che organizziamo.

In altre parole, più che in qualsiasi altra cosa, dovremmo investire le nostre migliori risorse per diffondere i valori in cui crediamo.

Una capacità che ci vede negli ultimi anni deficitari, se è vero, come purtroppo dimostrano i dati, che il sodalizio bergamasco mostra un progressivo ma costante calo di aderenti.

La nuova sede come mezzo e non come fine

Il progetto del PalaMonti nasce proprio da questa consapevolezza, e dal rifiuto di rassegnarci all'idea che il nostro Club abbia già alle spalle la sua migliore stagione: la nuova sede va realizzata proprio perché essa è un formidabile strumento per dare nuova linfa alle nostre radici.

E per fare ciò essa deve essere concepita in modo del tutto differente. Certamente dovrà essere il luogo ove avrà sede la sezione Antonio Locatelli, ma il PalaMonti non sarà più solo la sede del CAI di Bergamo, quanto piuttosto una struttura che pure nel nome identifica anche la realtà delle sottosezioni, perché spazio dedicato alla montagna tutta, e a tutti i suoi appassionati.

PalaMonti quindi, un luogo di grande aggregazione tramite il quale il CAI invita a sé tutta la società, per offrire un punto di gravitazione della vocazione dei bergamaschi alla montagna, ove si va per assistere a cose interessanti, ove si fa sport e cultura.

PalaMonti: una dichiarazione di vitalità, un segnale forte che diamo a tutto il mondo che ci circonda, perché abbiamo molto da dare e siamo portatori di valori che arricchiscono la società, danno opportunità ai giovani, migliorano il nostro modo di rapportarci con il mondo.

Proposto con tanta forza e con una realizzazione importante, le Istituzioni (prime fra tutte Comune e Provincia), le realtà imprendito-

riali importanti, vorranno sostenere il nostro sforzo, perché questo progetto aggiunge valore alla società.

Allo stesso modo i soci saranno orgogliosi di riconoscersi in questa realizzazione, e anche i singoli cittadini la guarderanno con favore.

E noi abbiamo bisogno di tutti, non tanto per realizzare la costruzione in sé, quanto per realizzarci come Club, perché nel momento in cui non avremo nulla da dire avremo perso la nostra ragion d'essere.

Massimo Bonicelli

► La stessa realtà con occhi diversi

So bene che il CAI ha molte voci e il mio ruolo mi impone di ascoltarle tutte e a tutte dare il giusto peso.

In particolare mi preme, in un momento come questo, ascoltare il parere dei soci anziani con la "A" maiuscola, di chi il CAI bergamasco l'ha fatto, cucendolo sulla propria pelle in anni e anni di dedizione, e la voce dei soci giovani di chi il CAI sta cominciando a viverlo ora, e riversa sul Club aspettative e speranze.

Sono persone, queste, che rappresentano l'arco temporale e culturale all'interno del quale si rimescola l'animo del nostro vivace Club, e sanno esprimere sempre opinioni preziose per guidare il cammino di chi ha il compito di servirli.

Ho incontrato Gian Battista Cortinovis, anni 100 a novembre, socio della sezione dal 1952, con al suo attivo, tra altro, l'invenzione e la realizzazione dello storico Sentiero delle Orobie.

Lo sguardo si muove veloce e la mente è acuta, non perde un appiglio, e sembra non accorgersi del peso che lo zaino degli anni cerca di imporgli. Grazie a Gian Battista ho scoperto che lo spirito del PalaMonti è in realtà un'ambizione e un'idea che viene da lontano, fin da una sua prima proposta di una sede nuova già nel 1965. "Il CAI non può chiudersi su sé stesso: la sua forza è nella capacità di cambiare pur rimanendo sempre sé stessi, affrontare nuove imprese, di aprire vie nuove che sappiano attirare a sé risorse sempre vive, e rinnovare l'entusiasmo di chi di vie e di sentieri ne ha aperti molti". Ben venga quindi il PalaMonti, perché dà spazio proprio a quella apertura da cui possiamo trarre nuova forza.

E così, con le parole di Gian Battista, ho avuto la certezza di essere un uomo CAI da molto prima di quanto dimostrino i bollini sulla mia tessera...e ancora una volta, di non aver inventato nulla di nuovo!

Angelo Gamba lo conoscono tutti, è un uomo e socio CAI dal 1941, rappresenta un'istituzione culturale non solo nella bergamasca ma a livello nazionale: la biblioteca specialistica di montagna, un fiore all'occhiello della nostra sezione, l'ha praticamente costruita lui, con i libri come mattoni e un lavoro tenace come cemento.

Anche l'Annuario, che dal 1935 ci aiuta a condividere la vita e le avventure, è frutto del suo lavoro e dalla sua totale dedizione.

Non stupisce quindi che Angelo Gamba abbia scelto la penna per farci sentire la sua voce, una voce che esprime le preoccupazioni di vedere la nuova sede spostata rispetto alla centralità dell'attuale, quindi più distante e ancora meno fruibile di questa.

E giustamente Gamba si chiede per quanti anni si dovranno fare i necessari sacrifici e a quanto dovremo rinunciare per sostenere l'avventura del PalaMonti. Un richiamo a quella prudenza e alla valutazione di tutte le incognite che l'alpinista esperto sa di dover considerare, perché non tutte le salite sono percorribili...in discesa.

Un altro insegnamento per me, perché l'entusiasmo che mi anima per questo progetto deve essere temprato dalla prudenza, e deve essere condiviso con chi vuole rassicurazioni e certezze.

**Il presidente
Paolo Valoti**

PalaMonti, il luogo d'incontro di città e provincia

Il progetto PalaMonti ci offre un'opportunità unica di ripensare il nostro modo di vivere il rapporto tra sezione di Bergamo e sottosezioni.

Se da tempo si è ormai giunti a definire la parità di diritti tra soci della sezione di Bergamo e soci delle sottosezioni, il significato di questa realizzazione, il suo voler essere strumento per riproporre il sodalizio agli occhi della società intera, ci pone in primo luogo l'obbligo di guardare con occhio critico i nostri rapporti interni e ci offre soprattutto l'opportunità di migliorarli sotto molti punti di vista.

Il PalaMonti vuole diventare il luogo d'elezione della vocazione dei bergamaschi verso la montagna: ma prima di ciò vuole essere la casa di tutti i soci della sezione Antonio Locatelli, un luogo ove possano trovare soddisfazione una quantità di esigenze e richieste che vengono da città e provincia.

Certamente nel PalaMonti ci sarà la sede della sezione A. Locatelli di Bergamo, e che questa debba avere una qualche collocazione fisica, nel caso specifico all'interno della città, è inevitabile e anzi auspicabile, dato che nella città risiede la maggior concentrazione di soci e tutte le maggiori istituzioni della provincia.

Ma quello che conta è ciò che il PalaMonti vuol diventare, cioè la bandiera di tutta la realtà CAI della bergamasca, un luogo sul quale sarà concentrata l'attenzione di tutta la comunità perché concretizzerà l'attenzione della provincia sui temi dell'alpinismo, della montagna e dello sport di montagna (quindi il luogo in cui organizzare i grandi dibattiti, le mostre, ospitare competizioni d'arrampicata di livello internazionale): un palcoscenico capace di attirare l'attenzione sulle nostre attività, sulle idee che ci animano e vogliamo proporre, su un modo di intendere la montagna che dobbiamo condividere.

Ed è proprio questa funzione emblematica del PalaMonti che ci deve rendere più chiaro che il CAI bergamasco non è la sede di Bergamo, ma l'insieme dei soci della sezione e delle sottosezioni, e che deve rafforzarsi nell'impegno di fare di questa realizzazione un centro di servizio e un'opportunità per tutti i soci indistintamente, ovunque essi risiedano.

Con il contributo delle sottosezioni ci accingiamo quindi a edificare non solo muri e ambienti, ma a costruire le basi strutturali del nostro modo di essere una sezione grande e articolata per "riempire" di significato ciò che altrimenti sarebbe solamente una sede, tra le tante, del CAI bergamasco.

Le idee sono molte, e ancora tutte da valutare: ne elenchiamo qualcuna, tra le prime che il dibattito vivace che quest'idea ha innescato:

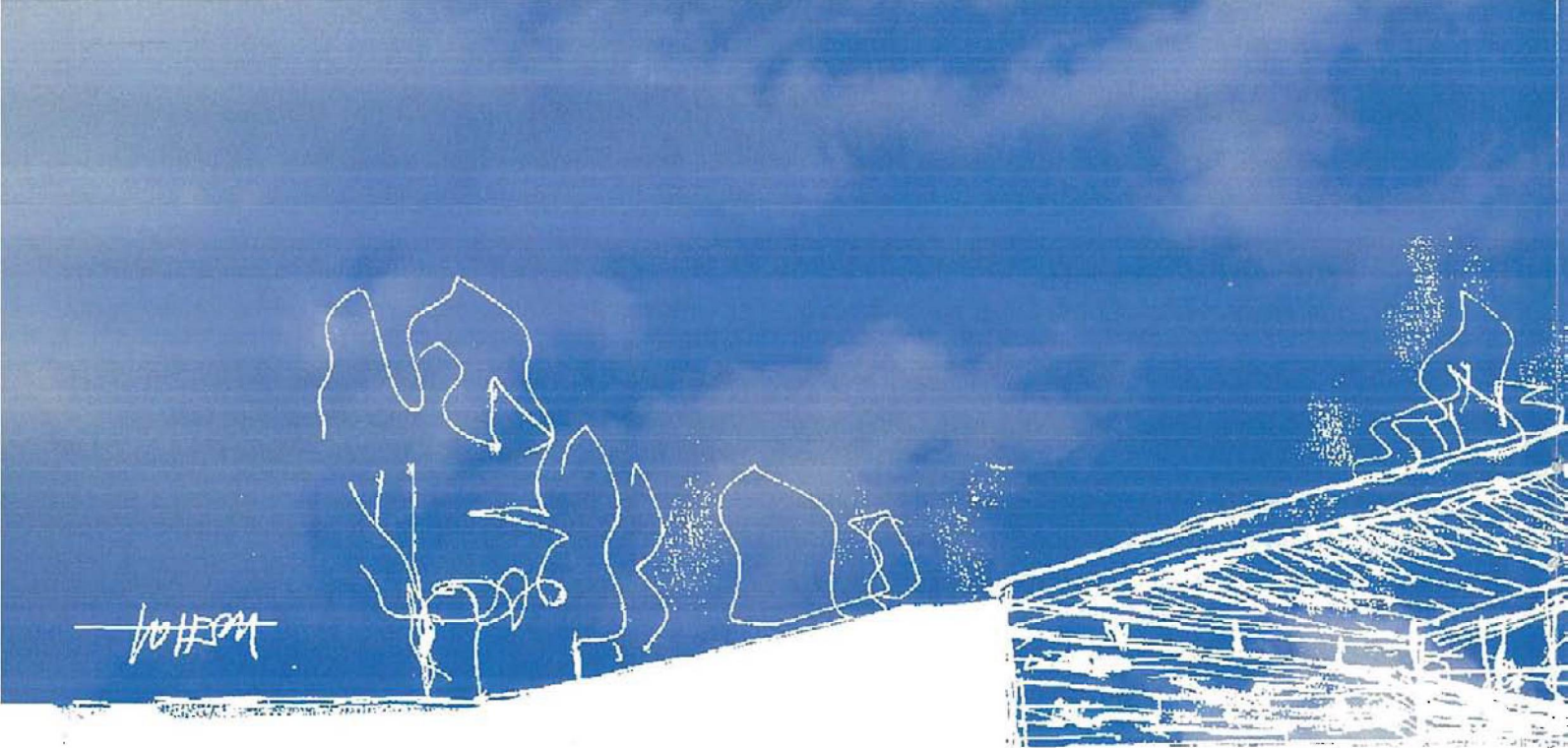
- collegamento informatico con le sottosezioni per anagrafica so-

- ci, biblioteca, Internet point e gestione sito www.caibergamo.it
- la biblioteca specialistica come centro provinciale documentazione alpina e tesi di laurea
- la Commissione culturale e una fondazione per la cultura alpina
- osservatorio sulla montagna con la commissione TAM
- la didattica e la formazione CAI attraverso l'intergruppo scuole per la montagna
- un laboratorio prove/test/riparazioni materiali alpinistici, tecnici, sci
- una possibile sede amministrativa e di coordinamento del soccorso alpino
- agenzia sociale alle comunità di montagna

Siamo certi che molti tra di noi vorrebbero arricchire questo elenco: coraggio dunque, tutti sono chiamati a farlo, perché il PalaMonti è un progetto tutto nostro e vivrà delle nostre idee.

Piermario Marcolin

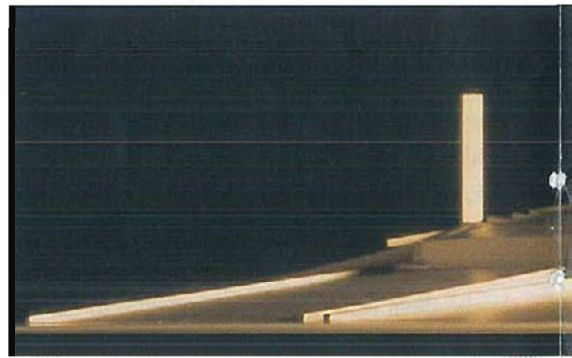




La Sezione e le SottoSezioni del C.A. realizzano un sogno: dare finalmente

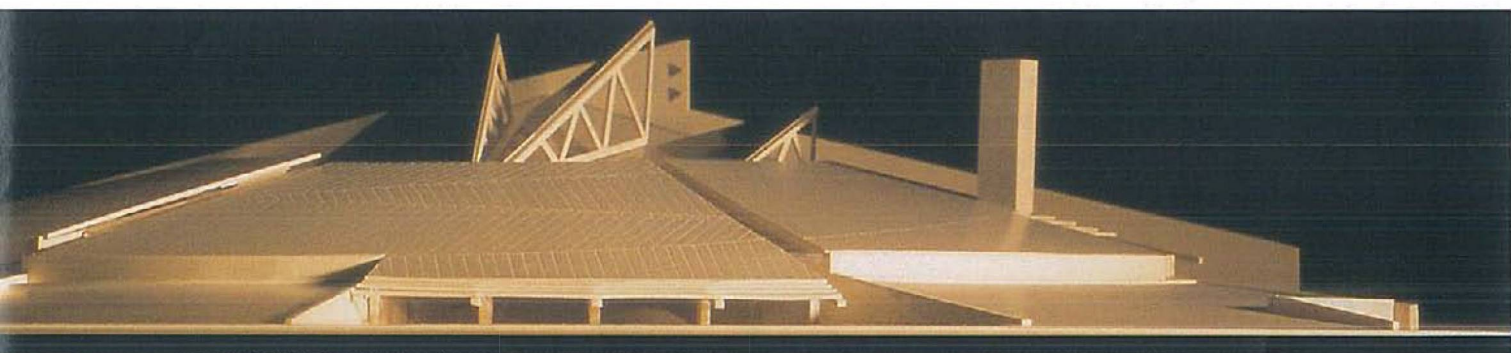
Un sogno c

Uno straordinario progetto si sta realizzando. Un grande spazio permanente, a Bergamo, dedicato alla montagna: il Palamonti. Una struttura che, già nella forma esterna, riflette le nostre amate cime. Il Palamonti riunirà al suo interno la teoria e la pratica della montagna. Un centro di informazione e formazione sulla cultura e la tradizione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, un'imponente palestra di roccia, ma anche un luogo nel quale diffondere la conoscenza e lo studio della montagna, la difesa del suo ambiente naturale. E poi ancora spazi per corsi, convegni, mostre. Insomma una grande "piazza", aperta a tutta la comunità bergamasca, dove vivere e condividere insieme una grande passione comune: la montagna. Come per ogni grande impresa avremo bisogno dell'aiuto di tutti. Anche del tuo. E questa, naturalmente, è una certezza in più. Non siamo forse tutti gente di montagna?





.i. di Bergamo
una casa alle nostre montagne.
che si avvera



Una casa per la montagna

PalaMonti - L'immagine e la missione del Club Alpino Italiano in un progetto architettonico

Il PalaMonti si inserisce nel contesto della erigenda Cittadella dello sport sull'area di proprietà della Provincia pianificata con l'accordo di programma promosso dal Comune di Bergamo e dalla Provincia di Bergamo del novembre 2000, nel quartiere di Borgo Palazzo.

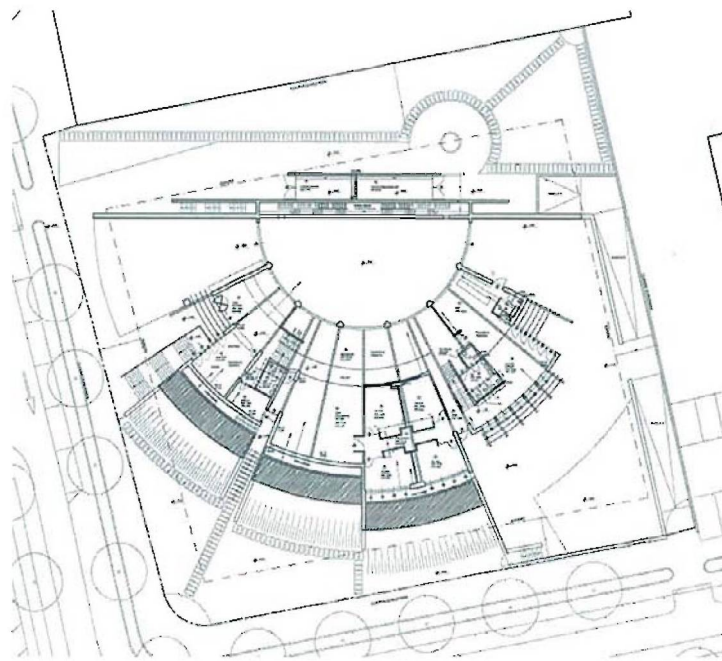
Al nuovo edificio viene assegnata una superficie territoriale di 2497 mq, che consente un volume massimo edificabile di circa 7600 mc per una altezza di 9 m.

Per consentire il più possibile la vista di Bergamo Alta l'edificio risulta parzialmente interrato. Una grande copertura circolare nasce in continuità con i declivi artificiali creati nel parco circostante. Sotto questo grande manto di colore verde rame si organizzano le attività del Club intorno al fulcro centrale rappresentato dalla palestra di arrampicata.

L'edificio, gli spazi, la sua fruibilità

All'interno della struttura trovano spazio ambienti dedicati alle varie attività amministrative, di sottosezioni, scuole, commissioni, di vita associativa e ricreativa (zona Club).

La nuova struttura è però progettata anche per essere luogo di aggregazione capace di accogliere eventi che richiamino pubblico numeroso, sia per le attività sportive legate alla palestra di arrampicata, sia per le attività culturali quali la visita di mostre fotografiche, l'accesso a una tra le più fornite biblioteche tematiche italiane, e la partecipazione a conferenze sui temi legati all'attività alpinistica, scialpinistica, sci escursionistica, escursionistica, speleologica e dell'alpinismo giovanile.

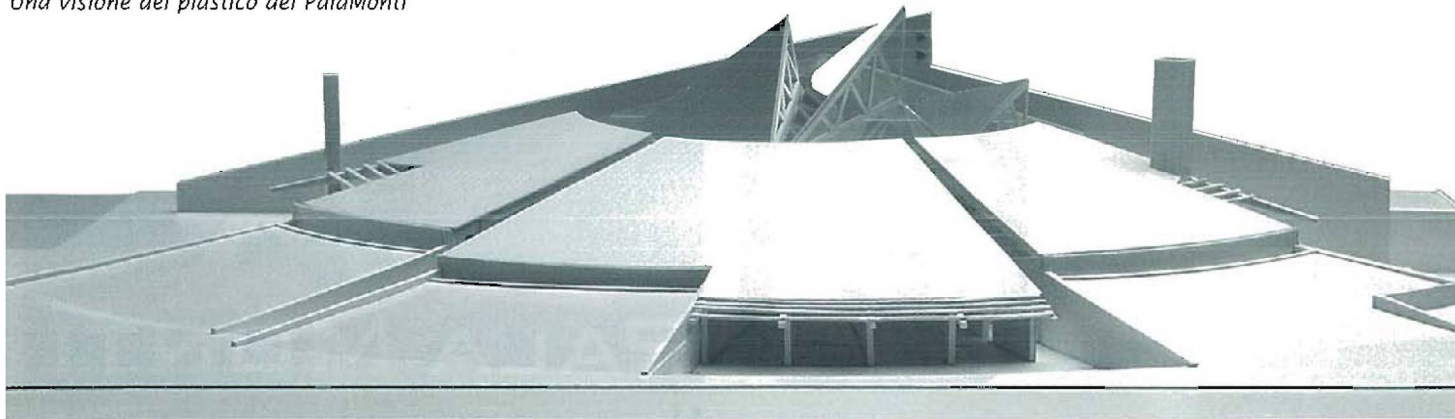


Pianta del piano terra

Il tutto ruota attorno al grande spazio della palestra di arrampicata sempre visibile da tutte le zone dell'edificio. Dimensionata per accogliere le varie specialità sportive della scalata, sia a livello didattico-educativo che a livello agonistico ufficiale, questo grande spazio è stato pensato in modo polivalente. Oltre alle citate attività sportive e alla presciistica potrà accogliere eventi di natura diversa come conferenze allargate, proiezioni e in generale tutte le attività del club che necessiteranno di spazi maggiori rispetto a quelli presenti nella zona club.

Nella hall d'ingresso del pubblico si trovano spazi per uffici, servizi, e l'accesso alla biblioteca localizzata su di un piano soppalcato.

Una visione del plastico del PalaMonti

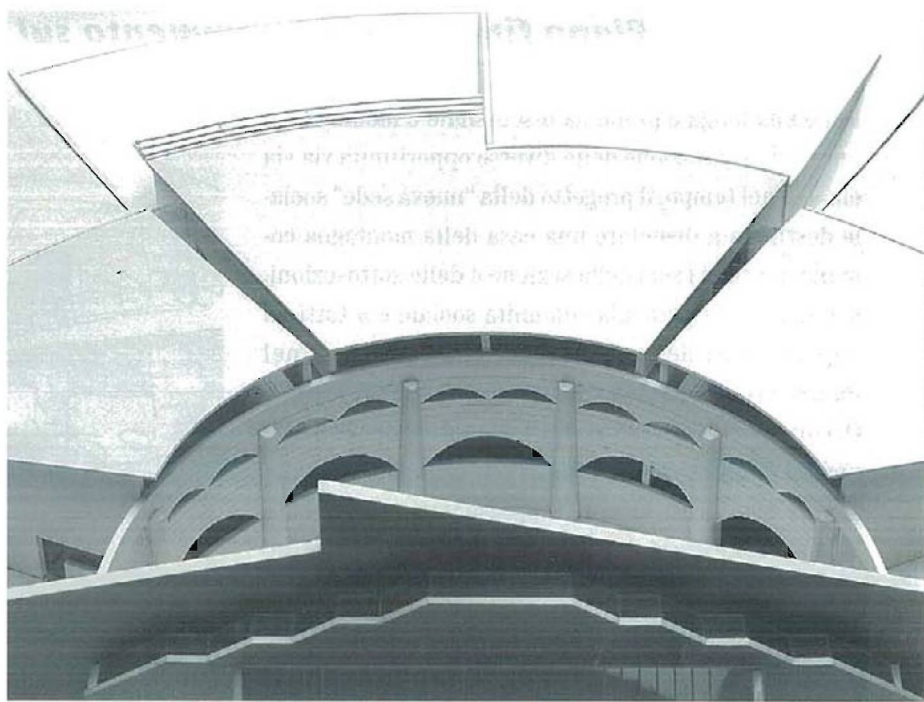


Un grande corridoio anulare si sviluppa attorno alla palestra. Oltre a distribuire i flussi nelle varie parti dell'edificio questo spazio costituisce anche un'area espositiva immediatamente accessibile dall'esterno.

Le linee architettoniche e i materiali

L'inserimento all'interno del lotto ha tenuto conto della necessità di preservare la visuale su Bergamo Alta. L'assenza di strutture murarie sviluppate in altezza e il parziale interrimento del volume della palestra di roccia vanno in questa direzione, conferendo all'edificio contemporaneamente una minore invadenza volumetrica e un maggiore ancoramento alle linee orizzontali della terreno. L'inserimento del rame ossidato nella copertura interpreta la volontà di conferire al guscio esterno un aspetto solido e soffice allo stesso tempo, il cui colore verde possa essere l'ideale prosecuzione nell'edificio dei movimenti di terra del parco.

Per coprire la palestra di roccia è stata pensata una struttura reticolare in legno rivestita in alluminio naturale e vetro che presenta un estradosso poliedrico con una duplice funzione: da un lato consente di rivolgere a sud circa duecento metri quadrati di copertura favorendo in futuro l'eventuale alloggiamento di pannelli solari fotovoltaici, e dall'altro schermo la luce diretta rivolgendo le parti vetrate prevalentemente a nord. L'immagine dell'edificio nel suo complesso, costituita dal verde manto di rame che circonda i lucernari metallici della palestra di roccia, vuole simbolicamente essere un richiamo alla figurazione degli alpeggi bergamaschi sovrastati delle candide cime del pizzo del Diavolo di Tenda, del pizzo della Presolana e del monte Gleno.



Particolare dell'interno nel modellino dell'edificio

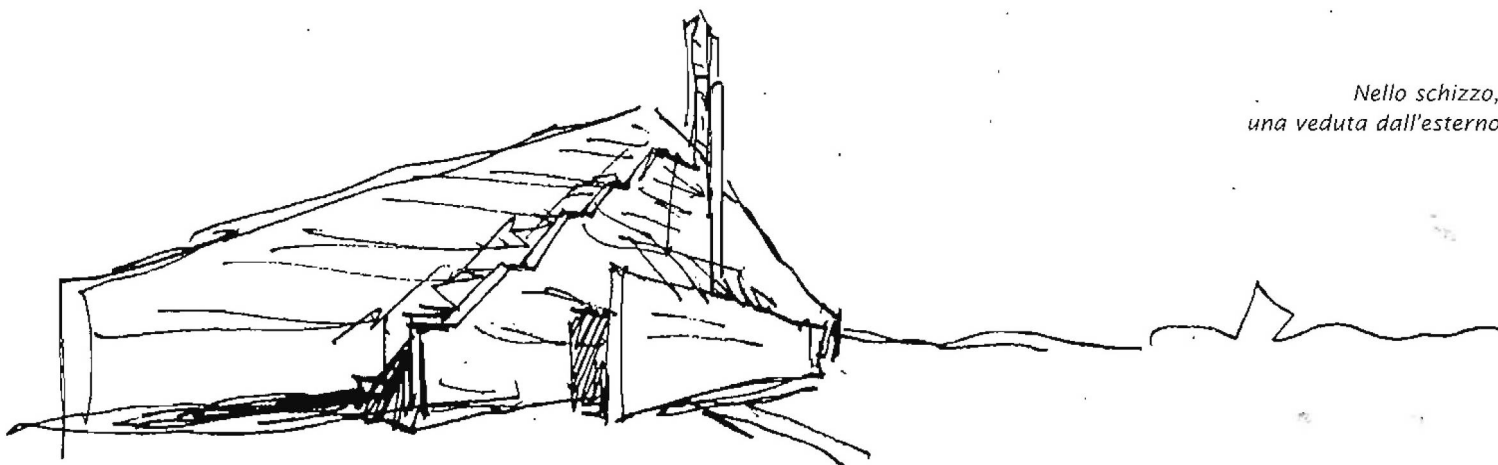
Conclusioni

La nuova struttura del PalaMonti sarà un ambiente più rispondente alle aspettative e allo spirito delle attività associative e di club che è destinato ad accogliere.

Esso sarà però una struttura fortemente proiettata verso l'esterno. Un moderno e potente strumento che, secondo gli obiettivi statutari del CAI, contribuisca a diffondere il più possibile la passione per "l'alpinismo, in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, e la difesa del loro ambiente naturale" che da sempre connotano il carattere e le peculiari caratteristiche della cultura del Sodalizio bergamasco.

Joseph di Pasquale
Architetto progettista

*Nello schizzo,
una veduta dall'esterno*



Piano finanziario e commento sul progetto "nuova sede"

Dopo una lunga e profonda discussione e meditazione unita alla valutazione delle diverse opportunità via via emerse nel tempo, il progetto della "nuova sede" sociale destinata a diventare una casa della montagna comune per tutti i soci della sezione e delle sottosezioni, ma anche allargata alla comunità sociale e a tutti gli appassionati della montagna, si concretizza nel PalaMonti e inizia il suo iter operativo.

Occorre perciò affrontare praticamente gli aspetti economici e finanziari dell'operazione nella cui formulazione è significativamente rappresentativo l'elemento di supporto e di condivisione fornito dal mondo istituzionale bergamasco.

Il progetto finanziario come tale affronta il piano di intervento di spesa prudentemente valutato in circa Euro 2.580.000.=

La copertura dell'impegno di spesa, da realizzarsi nel triennio 2003-2005, è supportata da due elementi fondamentali:

A) Mezzi propri:

- utilizzo di risorse interne per Euro 500.000.= e da cessione attuale sede per Euro 650.000.=

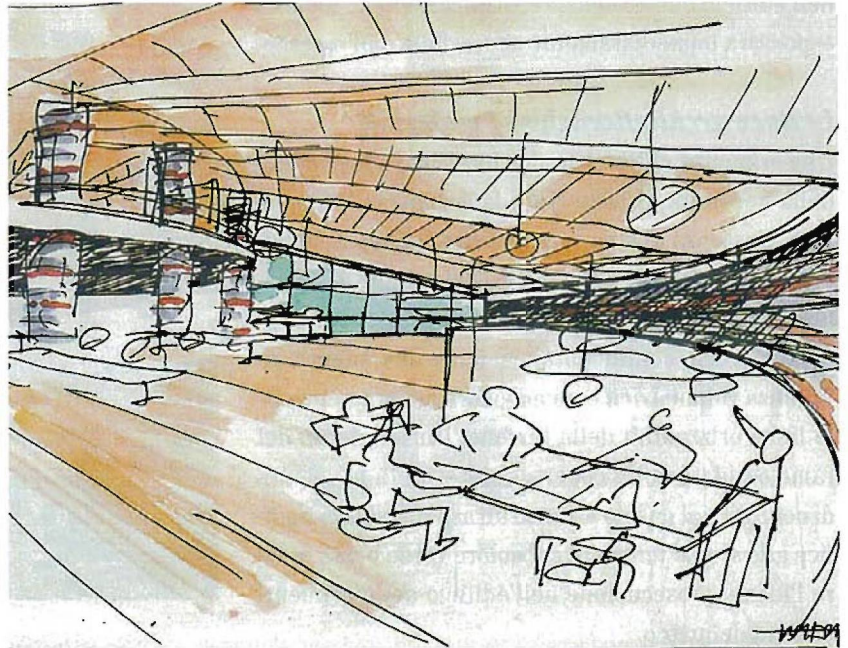
B) Mezzi di terzi:

- utilizzo di interventi pubblici (Comune e Provincia di Bergamo) per Euro 600.000.=

- ricorso a contributi vari per Euro 250.000.=

- partecipazione dei soci e privati Euro 300.000.=

- ricorso a mutui per Euro 280.000.=

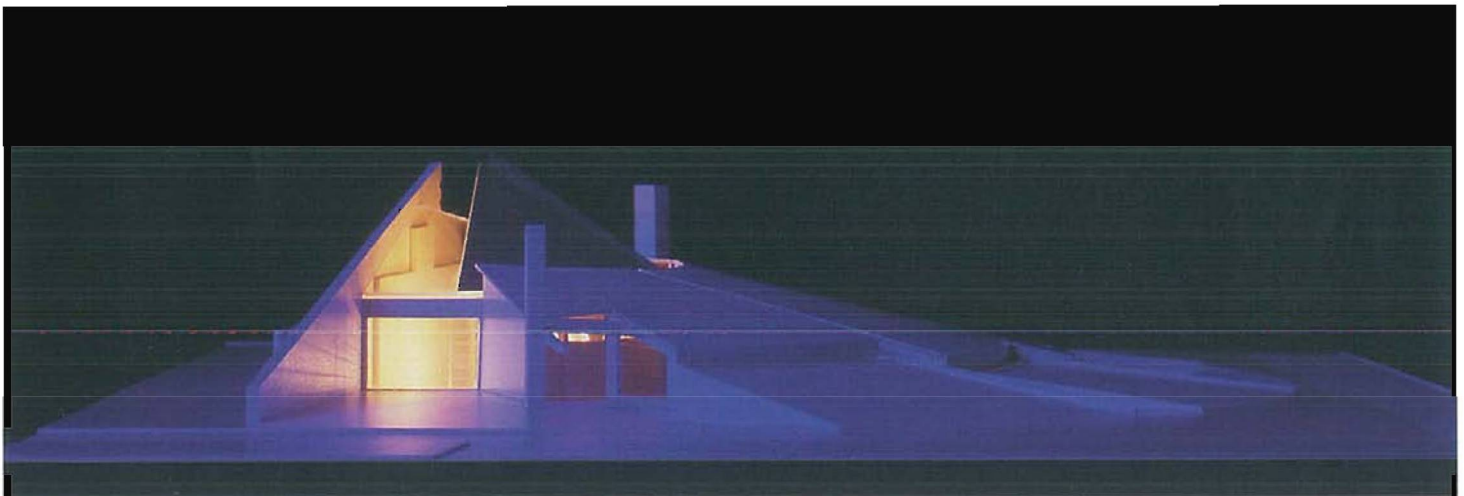


Nello schizzo, una veduta interna della zona Club

Le risorse disponibili corrispondono ad oltre il 65% del fabbisogno, mentre nel triennio il reperimento di fondi è stimato in Euro 550.000.= che possono essere adeguatamente supportati dal piano di sensibilizzazione interno e sul territorio.

Luciano Breviario
Tesoriere

Mina Maffi
Presidente Commissione amministrativa





► segue da pag 13

• 7-8 giugno, sabato e domenica
Val Codera (So)
 Direzione: Festa, Baizini
 Week-end per conoscere questa suggestiva valle posta all'estremità settentrionale del lago di Como, che incide come un profondo solco le rocce granitiche delle Alpi Retiche, confluendo in val Chiavenna in corrispondenza del lago di Mezzola.
 Difficoltà E, tempo di percorrenza: 3-4 ore al giorno.

• 15 giugno, domenica
Valle Asinina
 Direzione: Malanchini, Mazzoleni (Tam)
 Escursione naturalistica culturale per la valorizzazione di uno dei Siti di interesse comunitario della provincia, posto tra i massicci dei monti Cancervo e Venturosa.
 Difficoltà E, tempo di percorrenza: 4 ore.

• 22 giugno, domenica
Rifugio Prudenzi (Bs)
 Direzione: Giudici, Forlani
 Escursione nel cuore del gruppo dell'Adamello, a uno dei suoi rifugi più conosciuti, sito alla testata della val Salarno che si percorre interamente risalendo torrente e costeggiando l'omonimo grande invaso artificiale per raggiungere l'ampio anfiteatro tra le imponenti pareti rocciose dei corni di Salarno e del Miller.
 Difficoltà E, tempo di percorrenza: 2 ore sola salita.

• 29 giugno, domenica
Periplo dell'Arera
 Direzione: Borella, Rosti
 Escursione ad ampio raggio. Dalle miniere dell'Arera, salendo per il rifugio Saba fino al rifugio Capanna 2000, da dove si prosegue per il sentiero alto in val d'Arera, tra l'Arera e il Corna Piana fino alla forcella di Valmora. Da lì ritorno al rifugio Capanna 2000 da cui si discende.
 Difficoltà EE, tempo di percorrenza: 7 ore.

• 6 luglio, domenica
Monte Cadelle
 Direzione: Manfredi, Borella
 Escursione nell'ambito della manifestazione "130 cime" per l'anniversario della nostra sezione, salita alla cima del monte Cadelle con partenza da Foppolo.
 Difficoltà EE, tempo di percorrenza: 3 ore.

• 12-13 luglio, sabato e domenica
Sentiero della Porta
 Direzione: Festa, Guerci
 Impegnativa escursione che prevede la salita al rifugio Albani nella giornata di sabato, punto di partenza per affrontare la Via ferrata della Porta che per-

mette lo scavalco della Presolana dalla val di Scalve all'omonimo passo.
 Difficoltà EEA, tempo di percorrenza: 6 (2+4) ore.

• 19-20 luglio, sabato e domenica
Rifugi Chabod e Vittorio Emanuele II (Ao)
 Direzione: Orlandi, Giudici
 Week-end con escursione ad anello tra i due rifugi in Valsavarenche nel Parco nazionale del Gran Paradiso tra i ghiacciai e le pendici dell'omonimo massiccio.
 Difficoltà E, tempo di percorrenza: 4/5 ore al giorno.

• 27 luglio - 2 agosto, da domenica a sabato
Trekking della Valmalenco (So)
 Direzione: Rosti, Ghezzi
 Trekking di 7 giorni da Chiesa Valmalenco con tappe presso la capanna Bosio, il rifugio Porro, il rifugio Longoni, lago Palù, rifugio Carate Brianza, rifugio Bignami e arrivo a Lanzada.
 Difficoltà EE, tempo di percorrenza: 5/7 ore al giorno.

• 3 agosto, domenica
Rifugi Gnutti e Tonolini (Bs)
 Direzione: Orlandi, Rocchetti
 Escursione ad anello in alta val Malga toccando i due noti rifugi, punto di partenza per l'ascensione alla cima dell'Adamello.
 Difficoltà E, tempo di percorrenza: 5/6 ore

• 10-17 agosto, da domenica a domenica
Settimana di Ferragosto in val Masino (So)
 Direzione: Rosti, Festa
 Settimana di permanenza in val Masino con gite giornaliere di 5/7 ore in val Masino, val di Mello e Valmalenco.
 Difficoltà E.

• 30-31 agosto, sabato e domenica
Antelao (BI)
 Direzione: Orlandi, Giudici
 Gita di due giorni, in collaborazione con la commissione alpinismo. Cima principale delle Dolomiti Orientali, dopo la Marmolada la seconda in altezza in tutto l'ambiente dolomitico, per la sua posizione al centro del maestoso massiccio e per l'affascinante profilo, l'Antelao può essere considerato la più bella montagna delle Dolomiti Cadorine.
 Difficoltà EE.

• 31 agosto, domenica
Rifugi in...cantati: rifugio Curò
 Direzione: Borella, Rosti
 Gita al rifugio Curò per ascoltare un coro alpino, salita da Valbondione.
 Difficoltà E, tempo di percorrenza: 2,30 ore sola salita.

• 6-7 settembre, sabato e domenica
Val di Fumo (Tn)
 Direzione: Manfredi, Baizini
 Week-end in una delle valli più affascinanti del Trentino, nel Parco naturale Adamello-Brenta in uno scenario dai pendii che scendono dal Carè Alto e dai passi che, dalla parte opposta, mettono in collegamento la Lombardia e le valli Saviore e Adamè.
 Difficoltà E.

• 14 settembre, sabato e domenica
Laghi di Valgoglio
 Direzione: Giudici, Orlandi
 Piacevole itinerario tra diversi laghi: il Nero, i due Campelli, il Sucotto, il Cernello e il lago di Aviasco tra sponde erbose sulle quali dominano i pizzi Pradella e Valrossa.
 Difficoltà E, tempo di percorrenza: 5/6 ore.

• 20-21 settembre, sabato e domenica
Traversata Brunone - Coca
 Direzione: Borella, Todisco
 Classica tappa del Sentiero delle Orobie orientali, si articola nella salita di sabato al rifugio Brunone e quindi la traversata al rifugio Coca nella mattinata di domenica.
 Difficoltà EE, tempo di percorrenza: 4+5+2 ore.

• 28 settembre, domenica
Bivacco Val Baione (Bs)
 Direzione: Radici, Orlandi
 Escursione nel massiccio della Concarena, con due itinerari alternativi: dalla val di Lozio risalendo la stretta e ripidissima valle di Baione per raggiungere il bivacco omonimo, o facoltativamente proseguire su roccette e ghiaioni e salire la cima Bacchetta con qualche passaggio più difficile attrezzato con una corda metallica.
 Difficoltà E/EE, tempo di percorrenza: 2+2 ore.

• 5 ottobre, domenica
Sentiero dell'alto Serio
 Direzione: Giudici, Ceresoli
 Un itinerario lungo il sentiero dell'alto Serio in alta valle Seriana che tocca prati boschi, cascate e paesi ricchi di tradizioni, di storia e d'arte.
 Difficoltà: E, tempo di percorrenza: 2,30 ore sola salita.

• 12 ottobre, domenica
Val Grande, bivacco Occhi (Bs)
 Direzione: Radici, Baizini
 Escursione con pernottamento in un bivacco nel parco dello Stelvio, in un periodo dell'anno che offre la possibilità di incontrare cervi in branco nella loro stagione degli amori. Una seconda e più impegnativa

parte dell'escursione, facoltativa, prevede un percorso parzialmente attrezzato con corde metalliche che conduce al passo di Pietra Rossa.

Difficoltà E/EE, tempi di percorrenza: 2,30 ore sola salita (+3 ore per il passo).

• 19 ottobre domenica

Festa di chiusura

Direzione: Giudici, Festa

Per concludere l'attività estiva un'escursione non impegnativa con pranzo sociale in località da definire.

Speleo club orobico

Lo Speleo club orobico si riunisce nella sede di via Ghislanzoni tutti i venerdì sera alle 21,30.

• 5-6 e 12-13 luglio

In occasione dei festeggiamenti per il 130° anniversario della nostra sezione (e del 30° di fondazione dello Speleo club orobico), esposizione mostra "L'acqua che berremo" a Roncobello e discesa al fondo del Bùs del Càstel (-428 metri).

Agosto: spedizione esplorativa in Grecia, monti Tinfì e Paramithia.

XXVI corso di introduzione alla speleologia

26 settembre: serata di presentazione corso con proiezioni di filmati e diapositive;

12 ottobre: palestra;

19 ottobre: uscita in grotta;

26 ottobre: palestra;

9 novembre: uscita in grotta;

16 novembre: uscita in grotta.

Le lezioni teoriche saranno come al solito il venerdì precedente alla lezione pratica e riguarderanno argomenti come tecniche di progressione, geologia, speleogenesi, topografia e rilievo, catasto delle grotte d'Italia, biospeleologia, meteorologia ipogea, soccorso ed autosoccorso, medicina sportiva.

Gruppo soci anziani

• 27 aprile, domenica

Rifugio Calvi - Trofeo Parravicini

• 7 maggio, mercoledì

Breglia, rifugio Menaggio (Co)

Referente: A. Bertazzoli

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 22 aprile. Stupenda visione sui laghi di Como e Lugano lungo l'antico sentiero delle 4 vallì.

• 17 maggio, sabato

Val d'Adige, monte Mezzocorona

Referente: A. Bertazzoli

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 5 maggio. Gita panoramica, tre possibili itinerari.

• 28 maggio, mercoledì

Bossico: Raduno regionale gruppi anziani lombardi

Referente: D. Maramai

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 12 maggio. A cura del CAI di Lovere.

• 7 giugno, sabato

Rifugio Porro, lago Pirola (So)

Referente: A. Gamba

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 26 maggio. Da Chiareggio verso il ghiacciaio del Ventina.

• 18 giugno, mercoledì

Zambla, periplo del monte Arera

Referente: S. Tiraboschi

Viaggio con auto proprie. In alternativa il *Sentiero dei fiori*.

• 27-28 giugno, venerdì e sabato

Bagni di Masino, rifugio Gianetti (So)

Referente: A. Gamba

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 9 giugno. Una delle mete più ambite della val Masino.

• 6 luglio, domenica

130° del CAI Bergamo: corno Stella, pizzo Zerna

Referenti: A. Gamba, D. Maramai

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 16 giugno. Due gruppi, ognuno diretto alla cima prescelta.

• 11-12 luglio, venerdì e sabato

Val d'Ultimo, rifugio Canziani (Bz)

Referente: A. Gervasoni

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 23 giugno. Una valle incontaminata e un itinerario di rara bellezza.

• 26-26 luglio, venerdì e sabato

Alpi Marittime, rifugio Genova (Cn)

Referente: E. Casati

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 7 luglio. All'Argentera ospiti di un accogliente rifugio.

• 5-6 agosto, martedì e mercoledì

Bondione, rifugio Curò, monte Gleno

Referente: S. Tiraboschi

Viaggio con auto proprie. Apertura iscrizioni 21 luglio.

• 30 agosto, sabato

La Thuile, rifugio Daffejes (Ao)

Referente: A. Gamba

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 11 agosto. Alle falde del monte Rutor.

• 11-13 settembre, da giovedì a sabato

Val di Fassa, Sella, Catinaccio (Tn)

Referente: S. Signorelli

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 1 agosto.

• 14 settembre, domenica

Pizzino, rifugio Gherardi

Referente: G. Sonzogni

Viaggio con auto proprie. Apertura iscrizioni 1 settembre. Concerto in quota per il 130° della nostra sezione.

• 27 settembre, sabato

Airolo, tour dei laghi di val Piora (Ch)

Referente: N. Calegari

Viaggio in autobus. Apertura iscrizioni 15 settembre.

• 8 ottobre, mercoledì

Paspardo, rifugio Prandini, Ghezza (Bs)

Referente: A. Longo

Viaggio con auto proprie. Apertura iscrizioni 22 settembre.

• 15 ottobre, mercoledì

Traversata della val Parina

Referente: S. Tiraboschi

Viaggio con mezzi pubblici. Apertura iscrizioni 29 settembre.

• 22 ottobre, mercoledì

S. Antonio abbandonato, rifugio Lupi di Brembilla

Referente: D. Maramai

Viaggio con auto proprie. Apertura iscrizioni 6 ottobre. Tradizionale castagnata.

• 5 novembre, mercoledì

Zone, monte Guglielmo (Bs)

Referente: S. Signorelli

Viaggio con auto proprie. Apertura iscrizioni 20 ottobre.

• 15 novembre, sabato

Pranzo sociale di chiusura stagione

Viaggio in autobus. Al ristorante 4 Cime di Zambla Alta.

• 11 dicembre, giovedì

Auguri natalizi

Ritrovo presso la sede per uno scambio di auguri e rinfresco.

Cisano

• 1 maggio, giovedì

Giornata ecologica

Pulizia del sentiero del Castello.

• 15 giugno, domenica

Pizzo del Becco (2.507 metri)

Direzione: Alfio Formenti, Gianbattista Cattaneo

Partenza da Carona, dislivello 1.400 metri.

• 29 giugno, domenica

Pizzo Quadro (3.025 metri)

Direzione: Martino Bonacina, Giacomo Carrara

Rifugio Carlo Emilio (2.140 metri), lago del Truzzo. Partenza da S. Giacomo Filippo frazione S. Bernardo. Dislivello 1.750 metri, al rifugio 1.100 metri.

• 12-13 luglio, sabato e domenica

Pizzo Morteratsch (3.754 metri)

Direzione: Giovanni Averara, Matteo Bolis, Giovanni Bonanomi

Partenza val Roseg (1.999 metri), rifugio Tschierva (2.583 metri). Possibilità di percorrere la val Roseg in mountain bike. Dislivello: 1° giorno 600 metri, 2° giorno 1.150 metri.

• 26-27 luglio, sabato e domenica

Grossglockner (3.798 metri)

Direzione: Emanuele Balossi, Giorgio Colombo, Angelo Sala

Partenza valle di Moll, albergo Fraurjosfs, pernottamento rifugio Herzog-Johann (3.454 metri).

• 21 settembre, domenica

Pizzo Concarena (2.549 metri)

Direzione: Massimo Ravasio, Eros Locatelli

Partenza da Sommaprada.

• 4-5 ottobre, sabato e domenica

Castagnata

Gite

• 10 maggio, sabato

Sentiero della Resistenza bergamasca

In collaborazione con gli amici di Scanzo. Gita con partenza da Gavarno passando dal colle Gallo (ristoro), forcilla val Rossa fino alla malga Longa (programma dettagliato in sede).

• 25 maggio, domenica

Malga Longa: festa della montagna

Programma dettagliato in sede

• 5 giugno, giovedì

Aggiornamento

Lezione teorica alle ore 21 in sede. Consigliato a tutti i capigita e soci che desiderano approfondire o rimanere aggiornati sulla sicurezza in montagna.

• 8 giugno, domenica

Aggiornamento

Lezione pratica in località da destinarsi, a cura degli istruttori Ina e Insa della sottosezione. Consigliato a tutti i capigita e soci che desiderano approfondire o rimanere aggiornati sulla sicurezza in montagna.

• 22 giugno, domenica

Monte Secco (2.266 metri)

Capigita: Francesca Salvoldi, Luigi Salvoldi
Salita al monte. Secco da Cacciamali (Ardesio), al ritorno c'è una sorpresa. Riunione pregita: 27 giugno.

• 29 giugno, domenica

Monte Madonnino (2.502 metri)

Capigita: Adriano Galazzi, Angelo Maffei
Partenza da Ripa di Gromo. Seguendo la mulattiera si passa dai laghi di Cardeto fino al passo Portula, da qui andando verso sinistra per un ripido pendio si giunge in vetta. Discesa dallo stesso itinerario. Riunione pregita: 20 giugno.

• 5-6 luglio sabato domenica

130° CAI Bergamo

Capogita: Fiorenzo Paganessi
Programma disposto dalla sede CAI di Bergamo. Ritrovo al rifugio Curò il sabato, salite in programma: cima della Malgina (2.763 metri), pizzo Cappuccello (2.715 metri), pizzo Cavrel (2.825 metri), pizzo del Diavolo della Malgina (2.926 metri), pizzo Druet (2.863 metri). Riunione pregita: 4 luglio.

• 12-13 luglio, sabato e domenica

Liskamm occidentale (4.479 metri)

Capigita: Claudio Baggi, Ivano Merelli

Sabato: ritrovo a Gressoney (1.624 metri), salita al rifugio Sella (3.578 metri) in ore 4 e pernottamento.

domenica: salita al col del Felix (4.061 metri) quindi per cresta SO si giunge in vetta in ore 3,30.

Equipaggiamento d'alta montagna, ramponi, piccozza imbracatura casco. Difficoltà: AM. Riunione pregita 8 luglio.

• 19-20 luglio, sabato e domenica

Palla Bianca (Alpi Venoste di Levante, 3.739 metri)

Capogita: Fiorenzo Paganessi

Sabato: ritrovo a Melago per salire al rifugio Pio XI alla Palla Bianca in ore 2,30 e pernottamento.

domenica: risalendo il ghiacciaio (Langtauferer Fernet) si giunge alla sella della Palla Bianca (3.362 metri), proseguendo verso ovest per cresta si giunge in vetta. Ritorno dallo stesso itinerario. Difficoltà: impegnativa, pericolo crepacci. Equipaggiamento d'alta montagna, piccozza, ramponi, imbracatura, casco. Riunione pregita: 15 luglio.

• 6-7 settembre, sabato e domenica

Punta Serauta: ferrata Eterna (2.945 metri)

Capigita: Francesco Baitelli, Aldo Bonazzi

Sabato: ritrovo al passo Fedaià alle ore 12,30. Nel pomeriggio facoltativa salita al monte Padon (2.727 metri) per la ferrata delle Trincee.

Domenica: salita alla punta Serauta per la ferrata Eterna in ore 6.

Equipaggiamento d'alta montagna, piccozza, ramponi, casco e set da ferrata. Difficoltà: ferrata difficile. Riunione pregita: 2 settembre.

• 14 settembre, domenica

Zuccone dei Campelli: ferrata Pesciola (2.096 metri)

Capigita: Stefano Todaro, Rubens Gallizioli

Questa ferrata è lunga 500 metri con un tempo di percorrenza di circa 2 ore. Anche se ben protetta da catene e pioli è classificata *Molto Difficile*, perciò è richiesto ai partecipanti un minimo di dimestichezza. Attrezzatura: casco, set da ferrata, imbracatura. Riunione pregita: 12 settembre.

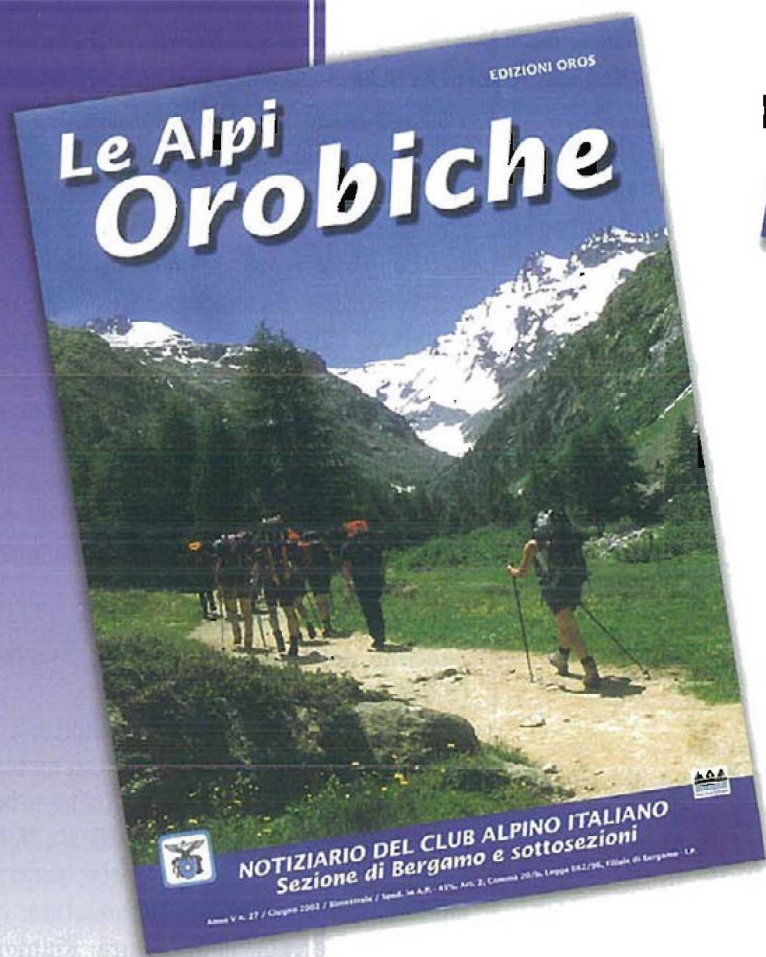
Gazzaniga

Via Europa 25, 24025 Gazzaniga (Bg).
Apertura: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22,30. Telefono sede 035. 720651. Responsabile Commissione alpinismo: Fiorenzo Paganessi tel. 035.71162.

PERICO SPORT

**TUTTO PER LA MONTAGNA
SPECIALISTA IN ALPINISMO
E TREKKING**

**NEMBRO • Via Europa, 17 • Provinciale Valle Seriana
Tel. 035.521901**



Per la pubblicità su

**Le Alpi
Orobiche**



Società Pubblicità & Media S.r.l.

Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 120
Centralino, servizi generali e pubblicità:
Tel. 035.358888 - Fax 035.358753

Per la pubblicità nazionale OPQ s.r.l.
Milano - Via G. B. Pirelli, 30 - Tel. 02.671431 - Fax 02.67076433



• 21 settembre, domenica

Zuccone dei Campelli: ferrata Minonzio (2.163 metri)

Capigita: Adriano Porcellana, Alex Bombardieri

Ferrata attrezzata con catene e pioli non eccessivamente difficile, bellissimo panorama sui Piani di Bobbio. Attrezzatura: casco, set da ferrata, imbracatura. Riunione pregita: 19 settembre.

• 28 settembre, domenica

Arrampicare in Grigna

Capigita: Massimo Carrara, Giuseppe Capitanio

Gestita dai nostri soci istruttori, per arrampicare insieme in sicurezza, nella zona della Grigna, (disponibilità di posti in funzione dei capicordata che aderiscono). Riunione pregita: 26 settembre

• 5 ottobre, domenica

Monte Alben (2.012 metri)

Capigita: Ivano Merelli, Dimitri Gusmini

Partendo da Orezza per il sentiero di Coldrè (n° 523-525) fino alla forca di Aviatico, poi a destra (n° 519) passando dal forcellino, dal monte Succhello (1.541 metri) e dal roccolo della Barbata. Quindi lungo il versante ovest si giunge in vetta. Ritorno dallo stesso itinerario. Riunione pregita: 3 ottobre.

• 12 ottobre, domenica

Sentiero della Bracia

Capigita: Pezzerà Mauro, Gusmini Roberta
Da Gazzaniga a Poieto passando da Ganda.

• 26 ottobre, domenica

S. Messa e castagnata

Località da stabilire. Sarà celebrata la Messa in ricordo dei soci defunti. A seguire la tradizionale castagnata.

Anziani per la montagna

Iscrizioni con firma dell'apposito modulo disponibile in sede, e versamento della quota assicurativa. Ritrovo in sede il martedì antecedente la gita, alle ore 21 per accordi e informazioni varie.

• 7 maggio, mercoledì

Pizzo Formico

Direzione: Francesco Baitelli tel. 035.711638
Partenza dal santuario della Trinità di Casnigo. Possibilità di sosta al Farno per chi non fosse ancora allenato. Difficoltà: EF.

• 21 maggio, mercoledì

Monte Zulino

Direzione: Roberto Cortinovis tel. 035.753798
Partenza da Valcanale. Difficoltà: EM.

• 11 giugno, mercoledì

Monte Barbarossa

Direzione: Luigi Savoldi tel. 035.710181
Partenza da Tezzi Alti, lago Spigorello, per il sentiero 309. Difficoltà: EM.

• 25 giugno, mercoledì

Monte Bronzone

Direzione: Roberto Cortinovis tel. 035.753798

Partenza da Adrara San Rocco loc. Pezze.
Difficoltà: EF.

• 20 giugno-3 luglio, da lunedì a giovedì

Dolomiti: val di Funes

Direzione Mario Coter tel. 035.711770

Lunedì: trasferimento in albergo a S. Maddalena in val di Funes.

Martedì: salita al monte Tunnel (2.652 m) per il sentiero Gunter Messner.

Mercoledì: salita al Sass da Putia passando per il rifugio Genova.

Giovedì: sentiero delle Odle e rientro a Gazzaniga.

Iscrizioni entro venerdì 13 luglio.
Difficoltà: EM-EE la ferrata.

• 16 luglio, mercoledì

Zuccone dei Campelli

Direzione: Luigi Savoldi tel. 035.710181

Partenza dal piazzale della seggiovia di Valtorta, con possibilità di salita dalla via normale o dalla ferrata per la vetta.

• 30 luglio, mercoledì

Monte Visolo

Direzione: Raul Frattini tel. 035.718565

Partenza dal passo della Presolana. Difficoltà: EM.

• 10 settembre, mercoledì

Monte Legnone

Direzione: Francesco Baitelli tel. 035.711638

Partenza dai Roccoli di Lorla. Possibilità di ridurre la gita sino alla capanna Ca' de Legn.
Difficoltà: EF-EM la vetta.

Divertirsi nell'aria

Blue Time

Scuola di Parapendio
Val Seriana

- Voli in Biposto
- Paraescursionismo

Per informazioni www.bluetime.net
oppure 348-2625524

• 17 settembre, mercoledì

Parco nazionale dello Stelvio

Direzione: Giuseppe Bonomi tel. 035.711015
Partenza da Fusino, passo Verva, val Viola rifugio Viola, passo Sacco, Fusino. Difficoltà EM.

Alpinismo giovanile

Il programma prevede delle escursioni accessibili a tutti tenuto conto della partecipazione anche di ragazzi che da poco tempo si avvicinano a questo ambiente. Per i ragazzi che invece dimostreranno una buona preparazione si cercherà di preparare delle salite a cime nella zona della gita.

Ricordiamo inoltre che quest'anno ricorre il 130° di fondazione della sezione del CAI di Bergamo e insieme alle sottosezioni di tutta la provincia si è pensato di salire contemporaneamente 130 montagne nella Bergamasca. A noi dell'alpinismo giovanile sono state assegnate le salite al monte Poieto e al monte Succhello che si effettueranno il giorno 6 luglio, seguiranno ulteriori informazioni.

Informazioni: per le gite dove sono previsti pernottamenti, il trattamento presso i rifugi è di mezza pensione ed è a carico dei partecipanti. Ricordiamo inoltre che nei rifugi alpini per il pernottamento è diventato obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo. Gli importi saranno comunicati con anticipo alle gite precedenti oppure contattando la sede del CAI Gazzaniga. All'atto della conferma sarà richiesta una quota quale prenotazione. Considerato le numerose presenze a queste gite, per motivi organizzativi chiederemo l'adesione alle stesse con largo anticipo. Ricordiamo inoltre che il 25 maggio, presso la località Malga Lunga in Valpiana si svolgerà la consueta Festa della montagna alla quale invitiamo tutti i genitori per poter vivere una giornata all'aria aperta con i propri figli.

Regolamento: all'attività possono partecipare tutti i ragazzi dagli 8 anni (compiuti) in avanti, che si siano iscritti entro il 18 aprile presso la sede e abbiano versato la quota d'iscrizione di € 50 che comprende l'assicurazione contro gli infortuni per tutte le uscite, il trasporto in pullman e visite guidate; per chi volesse con l'aggiunta di € 10 la Commissione di alpinismo giovanile. consegnerà la tessera di iscrizione al CAI.

L'iscrizione avviene presentando l'apposito modulo da ritirare in sede, debitamente firmato dai genitori, e con l'aggiunta di 2 fotografie formato tessera. Sarà obbligatorio anche la consegna del certificato medico d'idoneità alle attività sportive rilasciato dal proprio medico, (anche la fotocopia del certificato che si presenta a scuola). Si darà precedenza d'iscrizione ai ragazzi tesserati CAI. La mancanza di una delle firme o della mancata presentazione del certificato annullano automaticamente l'iscrizione del ragazzo all'attività. Le iscrizioni si riceveranno esclusivamente in sede il venerdì sera (dalle 21 alle 22,30) fino ad un massimo di 35 ragazzi. La disdetta non dà diritto a rimborsi. Le escursioni potranno essere sospese prima e durante lo svolgimento in caso di maltempo o su decisione degli accompagnatori se non esistono le condizioni di sicurezza necessarie. Non è consentito l'uso di scarpe da ginnastica durante le escursioni (per informazioni rivolgersi in sede). Ai fini di una migliore organizzazione, gradiremmo la conferma della partecipazione alle gite di più giorni almeno la gita prima per poter prenotare nei rifugi.

• 10 maggio, sabato

Alle ore 15 ritrovo presso il Centro culturale Testori Vertova presentazione del programma "I ragazzi incontrano la montagna". È gradita la presenza dei genitori per informazioni sui materiali consigliati nelle escursioni.

• 11 maggio domenica

Monte Colombina (Bossico)

Alle ore 8,30 ritrovo al piazzale mercato di Gazzaniga.

• 18 maggio, domenica

Corna Trentapassi

Alle ore 7,30 ritrovo al piazzale mercato di Gazzaniga.

• 25 maggio, domenica

Festa della montagna alla Malga Lunga in Valpiana

Alle ore 8,30 ritrovo al piazzale mercato di Gazzaniga. Con il professor Bertasa alla scoperta dei luoghi che hanno visto protagonisti i partigiani bergamaschi. Nel pomeriggio animazione e giochi per tutti.

• 1-2 giugno, domenica e lunedì

Cinque Terre

Itinerario culturale tra mare e monti. Alle ore 5,30 ritrovo al piazzale mercato di Gazzaniga.

• 8 giugno, domenica

Diga del Gleno

Alle ore 8 ritrovo al piazzale mercato di Gazzaniga.

• 15 giugno, domenica

Giro della Corna Piana

Alle ore 7 ritrovo al piazzale mercato di Gazzaniga.

• 21-22 giugno, sabato e domenica

Val Savio: rifugio Lissonne (Cedegolo)

Gita con tema: "Arrampichiamo giocando con le corde". Alle ore 9 ritrovo al piazzale Agip di Gazzaniga.

• 28-29 giugno, sabato e domenica

Ghiacciaio del Cevedale

Accompagnati dall'Insa Giuseppe Piazzalunga, con pernottamento al rifugio Pizzini. Alle ore 6 ritrovo al piazzale Agip di Gazzaniga.

Leffe

• 1 maggio, domenica

Apertura baita Golla

Apertura estiva, spaghetтата per tutti.

• 18 maggio, domenica

Monte Croce

Tranquilla passeggiata aperta anche a tutte le famiglie con partenza da Leffe a piedi seguendo il sentiero della Costa.

• 8 giugno, domenica

Monte Secco (2.267 metri)

Partenza da Parre per il sentiero che sale al monte Vaccaro e traversata in cresta per la vetta. Ore 3,30 (facile).

• 21-22 giugno, sabato e domenica

Torrione d'Albiolo (2.969 metri)

Sabato salita al rifugio Angelino Bozzi (2.478 metri) partendo dalle Case di Viso (Ponte di Legno) in ore 2. La domenica salita in ore 3 al torrione d'Albiolo. Museo della 1ª Guerra mondiale nei pressi del rifugio.

• 12 e 13 luglio, (Sabato e domenica)

Monte Emilius (3.559 metri)



Sabato mattina partenza da Leffe in autobus con destinazione Pila (Val d'Aosta), e proseguimento per il rifugio Arbolle (2.510 metri) in circa 2 ore a piedi da Pila. La domenica salita in vetta al monte Emilius per roccia e creste in ore 4 dal rifugio. (Alpinistica, attrezzatura alta montagna).

• 6-7 settembre, Sabato e domenica

Ferrata brigata Tridentina

Sabato mattina partenza da Leffe in autobus con destinazione Corvara in alta Badia, arrivo e sistemazione in hotel. La domenica salita in ore 3 per la ferrata (difficile) con possibilità di salita alla cima Pisciadù. Sentiero alternativo per chi non volesse fare la ferrata. (Obbligatorio casco e set completo da ferrata).

• 21 settembre, domenica

Fesa di chiusura in baita Golla

Messa, polenta, cotechini, formagella per tutti, vino a volontà.

• 5 ottobre, domenica

Sentiero della Porta in Presolana

Da Colere per il canale della Guaita si sale fino all'attacco della ferrata, poi per scalette e corde fisse si arriva al Visolo in ore 4. Discesa alla malga Cassinelli e poi fino al passo della Presolana.

• 19 ottobre, domenica

Castagnata

Tradizionale castagnata in piazzetta Servalli a Leffe, abbinata alla mostra fotografica.

• 26 ottobre, domenica

Gita di chiusura attività

Partenza da Cirano, s'imbocca la val d'Agro si arriva al Campo d'Avène si prosegue in salita per la cappelletta dei morti e in breve si arriva al rifugio Parafulmine per il pranzo.

Ponte S. Pietro

• 18 maggio, domenica

Fra Serio e Oglio in bicicletta

Direzione: G. Marano

Biciclettata fra i due fiumi della bassa Lombardia, l'itinerario pianeggiante si snoda

nella pianura cremasca e cremonese costeggiando canali e fontanili. Trasferimento da Bergamo a Crema in treno a/r. Attrezzatura: bicicletta. Difficoltà: turistica. Pranzo al sacco o in trattoria. Apertura iscrizioni 6 maggio.

• 25 maggio, domenica

Monte Baldo (lago di Garda)

Direzione: S. Colombi

Classico itinerario sul monte Baldo che porta a scoprire gli impressionanti aspetti naturalistici del versante occidentale con i suoi profondi canaloni e i circhi glaciali sommitali. A maggio la flora che si annida nei microambienti carsici offre all'escursionista ottime occasioni per splendide fotografie.

Trasferimento con mezzi propri, km 280 circa a/r. Attrezzatura: pedule o scarponi leggeri e abbigliamento di media montagna. Difficoltà E, dislivello 1.100 metri, tempo totale ore 5,30. Pranzo al sacco. Apertura iscrizioni 13 maggio.

• 31 maggio - 2 giugno, da sabato a lunedì

Traversata delle Apuane

Direzione: F. Ubiali

Tre giorni nelle Alpi Apuane, con le bianche cave marmoree, testimoni di secoli di fatiche per la gloria dei potenti. Trasferimento con mezzi propri, km 600 circa a/r. Cene, colazione e pernottamenti in rifugio, pranzi al sacco. Attrezzatura: scarponi e abbigliamento da media montagna. Difficoltà E, dislivello 850+497+849 metri, ore 4+4,30+6. Apertura iscrizioni 6 maggio.

• 7-8 giugno, sabato e domenica

Pizzo Palù

Direzione: V. Vari, V. Bassanelli

Traversata impegnativa tra i ghiacciai dell'alta Engadina. Trasferimento con mezzi propri, Km 350 circa a/r. Cena e pernottamento in rifugio, pranzo al sacco. Attrezzatura: abbigliamento d'alta quota, corda, ramponi, piccozza e carta d'identità. Difficoltà AD, dislivello 800+1300 metri, ore 2.30+8. Posti limitati, pregita obbligatoria. Apertura iscrizioni 6 maggio.

• 15 giugno, domenica

Magasa, monte Camplone, val Vestino

Direzione: F. Ubiali

Percorso panoramico e naturalistico in un ambiente dai particolari risvolti storici, con resti

di trincee e fortificazioni risalenti alla Grande guerra. Trasferimento con mezzi propri, km 200 circa a/r. Attrezzatura: scarponi e abbigliamento di media montagna. Difficoltà E, dislivello 950 metri, tempo totale ore 6. Pranzo al sacco. Apertura iscrizioni 3 giugno.

• 22 giugno, domenica

Rifugio Bozzi al Montozzo, laghi di Ercavallo

Direzione: A. Colombi

Escursione in quota nel Parco dello Stelvio, sentiero panoramico e agevole sull'Alta Via Camuna. Trasferimento con mezzi propri, km 250 circa a/r. Attrezzatura: scarponi e abbigliamento di media montagna. Difficoltà E, dislivello 950 m, tempo totale ore 5,30. Pranzo al sacco. Apertura iscrizioni 10 giugno.

• 29 giugno, domenica

Rifugi in...cantati

Direzione: Commissione gite

Concerto tra le vette al rifugio Laghi Gemelli. Trasferimento con mezzi propri, km 100 circa a/r. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Difficoltà E, dislivello 650 metri, tempo totale ore 6. Pranzo al sacco. Apertura iscrizioni 26 agosto.

• 28-30 giugno, da sabato a lunedì

Gloßglockner

Direzione: V. Vari A. Passerini

Tre giorni immersi nei ghiacci della più bella cima austriaca. Trasferimento con mezzi propri, km 800 circa a/r. Cene e pernottamenti in rifugio, pranzi al sacco. Attrezzatura: abbigliamento di alta quota, corda, ramponi, piccozza e carta d'identità. Difficoltà AD, dislivello 815+900+600 metri, tempo totale ore 3+8+8. Posti limitati, pregita obbligatoria. Apertura iscrizioni 27 maggio.

• 28 giugno - 5 luglio, da sabato a sabato

Settimana verde a Siusi

Direzione: F. Ubiali

Classico appuntamento estivo per gli amanti della montagna in tutte le sue forme. L'Alpe di Siusi è un punto di partenza per innumerevoli gite di ogni livello e difficoltà. Avremo solo l'imbarazzo della scelta fra gli itinerari da percorrere nella settimana. Trasferimento con mezzi propri, km 500 circa a/r. Alloggio in hotel *** con trattamento di mezza pensione.



MOBILIFICIO fattorini



**Il fascino ed il calore
del mobile di una volta**



GAZZANIGA (BG) Via C. Battisti, 97 - Tel. 035/712314 - Fax 035/714940

SIAMO APERTI DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 8,00 ALLE 12,00 E DALLE 14,00 ALLE 18,30
IL SABATO DALLE 8,30 ALLE 12,00 E DALLE 15,00 ALLE 18,30



Attrezzatura: abbigliamento di media montagna, set da ferrata, tessera CAI. Difficoltà Turistico/E/EE. Le escursioni saranno programmate sul posto. Apertura iscrizioni 20 maggio.

• 5-6 luglio, sabato e domenica

130 cime nelle Orobie

Direzione: Commissione gite.

Nella ricorrenza del 130° della nostra sezione, dal rifugio Laghi Gemelli saliremo in contemporanea con gli altri soci le 11 vette assegnate alla nostra sottosezione. Monte Cabianca, monte Valrossa, monte dei Frati, cima del Becco, pizzo Farno, monte Corte, monte Zulino, monte Spondone, monte Tonale, pizzo dell'Orto, monte Colombarolo. Trasferimento con mezzi propri a Carona o Roncobello, km 100 circa a/r. Cena e pernottamento al rifugio Laghi Gemelli (facoltativo), pranzo al sacco. Attrezzatura: scarponi e abbigliamento di media montagna. Difficoltà: E-EE. Apertura iscrizioni 10 giugno.

• 12-13 luglio, sabato e domenica

Ferrata della Schiara

Direzione: V. Pelliccioli R. Paris

Un week-end in ferrata nelle affascinanti Dolomiti bellunesi. Percorsi esposti per esperti dell'arrampicata che vogliono vivere il brivido della via ferrata. Cena e pernottamento in rifugio, pranzo al sacco. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna, set da ferrata tessera CAI. Difficoltà EE-A, dislivello 802+1.062 metri, tempo totale ore 3+7+2,30. Pregita obbligatoria, apertura iscrizioni 13 giugno.

• 19-20 luglio, sabato e domenica

Carè Alto

Direzione: L. Giudici

Come in un museo all'aperto la zona del Carè Alto offre all'alpinista, oltre alla gioia della salita, una testimonianza delle pene vissute dai combattenti della Grande guerra. Trasferimento con mezzi propri, km 270. Cena e pernottamento in rifugio, pranzo al sacco. Attrezzatura: corda, piccozza, ramponi, casco, imbracatura, pila e tessera CAI. Difficoltà: AD. Dislivello 1.200+1.000 metri. Ore 3+3,30. Massimo 20 partecipan-

ti. Pregita obbligatoria, apertura iscrizioni 17 giugno.

• 26-27 luglio, sabato e domenica

Gran Pilastro

Direzione: R. Paris F. Ubiali

Impegnativa salita su una delle più belle cime che delimitano il confine italo-austriaco. Chi non salirà in vetta potrà effettuare un'escursione panoramica nella conca del lago Neves sotto l'omonima vetta. Trasferimento con mezzi propri, km 620 circa a/r. Cena e pernottamento in rifugio, pranzi al sacco. Attrezzatura: corda, piccozza, ramponi, casco, imbracatura, pila e tessera CAI. Difficoltà E/EE, dislivello 700+965 metri, tempo totale ore 3+8/10. Pregita obbligatoria, apertura iscrizioni 24 giugno.

• 3-7 agosto, da domenica a giovedì

Quattro passi nelle Orobie

Direzione: F. Ubiali F. Cisana

Classico appuntamento attraverso una delle più affascinanti zone delle Alpi Orobie. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna, buon allenamento, tessera CAI. Difficoltà EE. Pranzi al sacco. Riunione pregita obbligatoria, apertura iscrizioni 8 luglio.

• 31 agosto, 6 settembre

da domenica a sabato

Trekking intorno al Monte Bianco

Direzione: G. Innocenti Un trekking affascinante, in un ambiente severo e imponente, intorno al tetto d'Europa. Prima parte, da Courmayeur a Chamonix per la Val Ferret e la Svizzera. Trasferimento con mezzi propri, km 600 circa a/r. Pernottamento in rifugio o alberghetti con trattamento di mezza pensione, pranzi al sacco. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna, carta d'identità, pila, tessera CAI. Difficoltà E. Massimo 20 partecipanti. Riunione pregita obbligatoria, apertura iscrizioni 1 luglio.

• 14 settembre, domenica

Festa sociale al Linzone

Direzione: Commissione attività socio culturali. Tradizionale incontro di soci e simpatizzanti nel ricordo dei nostri morti intorno alla croce che svetta in cima alla nostra

montagna. Trasferimento con mezzi propri. Ore 11: Messa alla Croce (1.392 metri) in memoria dei Caduti della montagna.

Ore 12: simpatico incontro tra soci famiglie e simpatizzanti, con contorno di casoncelli, costine, cotechini, polenta, formaggi e vino buono.

• 16-20 settembre, da martedì a sabato

Traversata dell'Appennino

Direzione: F. Ubiali

Dal passo delle Radici alla Cisa. Trasferimento con mezzi propri, km 550 circa a/r. Cene, pernottamenti e colazione in rifugi o alberghetti, pranzi al sacco. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Difficoltà E. Apertura iscrizioni 15 luglio.

• 21 settembre, domenica

Liguria: Gita al mare

Direzione: S. Rota

Gita effettuata con pullman gran turismo, percorso da definire. Apertura iscrizioni 3 settembre.

• 28 settembre, domenica

Monte Tartano

Direzione: V. Pelliccioli

Questa cima con ampio panorama sulle Alpi Retiche è conosciuta anche come monte Azzaredo, appartiene al gruppo dei Masoni ed è sullo spartiacque delle Orobie. Trasferimento con mezzi propri, km 110 circa a/r. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Difficoltà: E, dislivello 1.079 metri, tempo totale ore 5. Pranzo al sacco. Apertura iscrizioni 10 settembre

• 28 settembre - 4 ottobre

da domenica a sabato

Maremma Toscana

Direzione: F. Ubiali

Trekking d'autunno. Attrezzatura: abbigliamento da trek turistico e balneare. Difficoltà: T. Pranzi al sacco. Pregita obbligatoria, apertura iscrizioni 1 settembre

• 5 ottobre, domenica

Via ferrata al monte Due Mani

Direzione: R. Paris E. Alborghetti

Impegnativa via ferrata dedicata a Simone

Contessi. Trasferimento con mezzi propri, km 90 circa a/r. Attrezzatura: casco, imbracatura, set da ferrata. Difficoltà medio/impegnativa, dislivello 706 metri, tempo totale ore 3. Pranzo al sacco. Massimo 20 partecipanti. Pregita obbligatoria, apertura iscrizioni 23 settembre.

• *12 ottobre, domenica*

Val di Mello

Direzione: A. Trovesi

Litinerario si sviluppa nel cuore del gruppo del Masino, in mezzo alle ciclopiche bastionate di granito, con l'incombente mole del monte Disgrazia, percorrendo il "Sentiero dei Melat" (antichi abitanti della regione). Trasferimento con mezzi propri, km 250 circa a/r. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Difficoltà E, dislivello 1.108 metri, tempo totale ore 5. Pranzo al sacco. Apertura iscrizioni 30 settembre.

• *19 ottobre, domenica*

Valle Spluga

Direzione: A. Passerini

Percorso ad anello sotto le più belle cime dell'alta valle Spluga. Trasferimento con mezzi propri, km 270 circa a/r. Attrezzatura: abbigliamento di media montagna. Difficoltà E, dislivello 700 metri, tempo totale ore 5. Pranzo al sacco. Apertura iscrizioni 7 ottobre

• *26 ottobre, domenica*

Appennino Piacentino

Direzione: F. Ubiali

Gita enogastronomica nell'alto Appennino Piacentino. Trasferimento in pullman gran turismo. Attrezzatura: pedule e abbigliamento di media montagna. Difficoltà T, dislivello 350 metri, tempo totale ore 2,30. Pranzo in ristorante tipico con degustazione di specialità piacentine. Apertura iscrizioni 7 ottobre.

• *9 novembre, domenica*

Castagnata

Direzione: Commissione attività socio culturali

Presso il centro "La Proposta", pomeriggio in compagnia con borole, vino, stuzzichini, paste, torte e simpatia. Dalle ore 14 alle 19. Ingresso libero per soci e simpatizzanti.

**Trescore
Valcavallina**

• *27 aprile, domenica*

Val Fabiolo

Direzione: Giuseppe Mutti, Franco Mocci
Itinerario alla riscoperta di antichi percorsi e borghi alpini della Valtellina con soste "enogastronomiche" per un escursionismo attento ai valori della tradizione. Accesso: da Morbegno (Valtellina) fino al bivio per Tartano ci si porta a Sirta (289 metri) e da qui a Somvalle (1.089 metri). Difficoltà: Escursionismo Facile (E). Tempi: 4,30 ore per andata e ritorno.

• *18 maggio, domenica*

Festa della palestra di roccia

Direzione: Beppe Carrara, Marco Finazzi, Marco Luzzi

Pulizia, arrampicata, grigliata, alla palestra di roccia di Casazza.

• *25 maggio, domenica*

Periplo dell'Alben

Direzione: Paolo Asperti, Angelo Flaccadori

Piccolo trekking di buon impegno e ricco di interesse escursionistico e ambientale. Accesso: dal colle di Zambla ci si porta al colle della Crocetta (1.267 metri), si percorre la cresta nord fino in vetta (2.019 metri). Si scende verso la cima Campelli, si scende in val Gerona fino alla Madonna del Frassino e da qui si risale fino a ritornare al passo della Crocetta. Difficoltà: Escursionismo medio (EE). Tempo totale: 7 ore.

• *22 giugno, domenica*

Monte Pagano (2.348 metri)

Direzione: Giuseppe Mutti, Paolo Asperti
Salita interessante per gli aspetti ambientali (torbiere) e storici (mulattiere e trincee della Prima guerra mondiale). Sulla vetta sorge il "Forte del Pagano". Accesso: da Monno per la strada del Mortirolo si raggiunge località Ponte Palù (1.633 metri). Difficoltà: Escursionismo medio (T-E). Tempi: salita ore 2,30, discesa ore 4 (rientro attraverso il passo di val Bighera).

• *29 giugno, domenica*

Val Grande

Direzione: Angelo Flaccadori, Angelo Bassi
Si percorre il primo tratto dell'Alta Via Camuna tra boschi di conifere e baite fino al bivacco Occhi in località Casere (2.045 metri). Accesso: Veza d'Oglio (1.080 metri). Difficoltà: Escursionismo Facile (E).

• *6 luglio, domenica*

130 cime delle Orobie: monte Torrezzo e monte Bronzone

Direzione: Giacomo Finazzi, Albino Cavallini

Salita di 130 cime delle Orobie per la celebrazione del 130° anniversario della nostra sezione. Saranno svolti più percorsi anche in base al numero di partecipanti. Difficoltà: Escursionismo facile (T-E).

• *12-13 luglio, sabato domenica*

Traversata Cresta della Croce

Direzione: Roberto Vitali, Matteo Casali

Impegnativo percorso di due giorni "pieni" sulle cime dell'Adamello.

1° giorno: Sono possibili due percorsi:

a) dal passo del Tonale al rifugio Mandrone passando per il passo del Marocco;
b) dal passo del Tonale al rifugio Mandrone per il passo del Paradiso, la punta di Castellaccio, la cresta di Casamadre, la cima di Lago Scuro (Sentiero dei fiori), il passo di Lago Scuro.

2° giorno: dal rifugio attraverso al vedretta del Mandrone al rifugio Lobbia Alta, da qui alla cresta della Croce (3.276 metri) fino al Cannone 149. Si rientra percorrendo il ghiacciaio del Mandrone per ritornare al passo del Tonale lungo il percorso a.

Difficoltà: Alpinismo medio (F+/PD)

• *20 luglio, domenica*

Val Narcanello

Direzione: Angelo Flaccadori, Giuseppe Mutti

Visita alla selvaggia Val Narcanello con salita alle cascate omonime (2.000 metri) e vista sulla fronte del ghiacciaio del Pisgana. Accesso: Sozzine di Ponte di Legno (1.318 metri). Difficoltà: Escursionismo (E).

• *2-9 agosto, da sabato a sabato*

Trekking delle Alpi Marittime

Direzione: Franco Mocci, Paolo Asperti

Traversata delle Alpi Marittime dalla valle Gesso alla valle delle Meraviglie con salita

Consiglio del 12 novembre 2002

Presenti: Valoti, Albrici, Pansera, Nosari, Diani, Tacchini, Agazzi, Colombi, Corti, Galliani, Maestrini, Mascadri, Ubiali, Urciuoli.

Revisore dei conti: Iachelini

Invitato: Rosti

Commissione escursionismo

Il presidente Paolo Valoti porge il benvenuto al presidente della Commissione escursionismo Alberto Rosti e lo invita a esporre la situazione della commissione e le principali attività effettuate o in programma. Alberto Rosti riferisce che la commissione ha avuto un periodo di crisi nei primi mesi del 2001 dovuta a una serie di abbandoni per motivi familiari di un certo numero di componenti, ora completato il ricambio sono ritornati alla piena efficienza. Per quanto riguarda l'attività: si sono effettuate diverse gite escursionistiche anche di più giorni; con la collaborazione di Lucio Benedetti si è organizzato un corso di fotografia che ha avuto una discreta partecipazione. Per l'aggiornamento degli accompagnatori ci sono stati tre incontri-escursioni con istruttori delle scuole di alpinismo e sci fondo sezionali; agli accompagnatori, oltre all'aggiornamento tecnico si è cercato di far conoscere le responsabilità che si assumono nella conduzione di gite. Inoltre, si è dato impulso a una più stretta collaborazione con altre commissioni.

La Commissione è composta da 11 membri e si avvale di 10 collaboratori, tutti motivati e disponibili a lavorare. Recentemente Alessandro Festa ha ottenuto la qualifica di Accompagnatore regionale di escursionismo e Laura Bainzini rappresenta la sezione nella Commissione regionale di escursionismo.

Rispondendo a richieste dei consiglieri, Alberto Rosti precisa il numero di partecipanti alle varie gite, in media 15/20 per uscita e complessivamente oltre 200, la partecipazione di non soci, limitata a gite di un giorno, risulta modesta. Paolo Valoti chiede se ci siano osservazioni o richieste che la Commissione intende rivolgere al Consiglio e se ne condivida le direttive. Alessandro Colombi rileva che nonostante il vasto bacino d'utenza (soci della sezione e popolazione cittadina) ci sia poca partecipazione e chiede quali iniziative siano poste in atto per aumentarla. Piero Urciuoli chiede se si ritenga opportuno effettuare un sondaggio fra i soci per raccogliere esigenze, proposte e idee. Filippo Ubiali chiede quale attività riscuota maggior successo.

Alberto Rosti risponde a tutte queste osservazioni evidenziando la disponibilità a partecipare a tutte le iniziative sezionali; la scarsa partecipazione dipende anche dall'esigenza di utilizzare i propri automezzi per le gite (media dei partecipanti troppo esigua per coprire i costi del bus); le adesioni si raccolgono senza fare troppa pubblicità. Si è già provveduto a raccogliere indicazioni con un questionario, le 60 risposte ricevute però sono risultate diversificate e contrastanti. Le attività che riscuotono maggiore successo sono le gite di due giorni contraddistinte da percorsi facili e con aspetti turistici, anche alcune escursioni locali, se poco impegnative, ottengono un buon successo.

Paolo Valoti chiudendo l'intervento invita la commissione a fare una nuova indagine più ampia rivolta a tutti i soci attraverso il notiziario sezionale, con un questionario che riguardi le diverse attività del CAI. Ringrazia, anche a nome del Consiglio, per la partecipazione e le risposte fornite e augura, per la prossima stagione, un migliore coinvolgimento alle attività della sezione.

Comunicazioni del Comitato di presidenza

Paolo Valoti richiama l'attenzione sull'articolo pubblicato da *L'Eco di Bergamo* di domenica 27 ottobre "Scalatori Orobici: nascono i Camosci", in cui le guide bergamasche Simone Moro, Bruno Tassi, Michelangelo Oprandi e Marco Tiraboschi auspicano la nascita di un gruppo, sulla falsariga dei "Ragni" di Lecco, per incrementare le attività alpinistiche. Poiché nell'articolo ci sono alcuni riferimenti al CAI chiede se i consiglieri ritengano utile affrontare l'argomento in un prossimo Consiglio.

Progetto pilota "Escursionismo consapevole" dell'Apt di Bergamo

Per la promozione del territorio della valle Imagna, l'Apt bergamasca ha concepito una serie di attività e di strutture per favorire uno sviluppo turistico integrato sostenuto da Enti locali, con la collaborazione di associazioni commerciali o di volontariato. L'Apt ritiene importante il ruolo del CAI in relazione ad alcune delle attività previste, e chiede pertanto di collaborare fornendo accompagnatori per escursioni, istruttori per la palestra di roccia e ghiaccio e per attività speleologiche.

Consiglio del 27 novembre 2002

Presenti: Valoti, Albrici, Pansera, Nosari, Diani, Tacchini, Breviario, Colombi, Corti, Filisetti, Galliani, Maestrini, Mascadri, Rota, Sonzogni, Trapletti, Ubiali.

Revisore dei conti: Iachelini

Il presidente Paolo Valoti saluta tutti presenti e li invita a un momento di riflessione per ricordare i soci e i familiari di soci recentemente "andati oltre"; ricorda la competente collaborazione del consigliere Piero Urciuoli che ha lasciato la cordata mentre si apprestava a partecipare a una riunione del Comitato lombardo. Alla commemorazione di Piero Urciuoli si associa Adriano Nosari ricordandone il costante impegno profuso a favore della sezione.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Paolo Valoti segnala l'esito dell'incontro con i rifugisti occasione di scambio di opinioni e analisi sui dati di frequentazione, per confrontarsi sulle manifestazioni effettuate nel 2002 e per quelle previste nel prossimo anno in occasione del 130°.

Tra le richieste avanzate dai rifugisti ci sono le problematiche che riguardano le "Capanne sociali" e le loro diverse norme di gestione rispetto ai rifugi del CAI. Un particolare sollecito rivolto alla sezione riguarda la valorizzazione

ne dei rifugi e del Sentiero delle Orobie da sviluppare con pubblicità fuori provincia e all'estero per promuovere una maggiore frequentazione.

Gestione complesso alberghiero Livrio

Paolo Valoti comunica che, dopo la prima proposta del gestore Mario Dei Cas di continuare la gestione per altri tre anni, a seguito delle indicazioni emerse nel Consiglio del 16 luglio u.s. sono state fatte controproposte al gestore, e ora si è giunti a una proposta definitiva.

Assemblea dei delegati delle sezioni lombarde a Carate Brianza

Prima dell'apertura dei lavori il presidente del Convegno lombardo, Vincenzo Torti, ha richiamato il recentissimo lutto del socio Piero Urciuoli, nostro Consigliere sezionale e, tra l'altro, rappresentante nel Comitato di coordinamento, ha chiesto al presidente della sezione un momento di commemorazione. Paolo Valoti nell'esprimere alcune riflessioni alla memoria del socio Piero Urciuoli, pur nella grande commozione del momento, ha richiamato i presenti a raccogliere le cose positive lasciate dallo stimato amico Piero in questa consegna del testimone, e ha invitato i presenti a sottolineare con un minuto di commosso applauso la gratitudine all'amico Piero a nome di tutti degli amici del Club Alpino Italiano.

Dopo il saluto delle autorità, il relatore Bramanti ha illustrato il progetto per le modifiche di II livello allo statuto, che risulta ulteriormente modificato rispetto al testo già distribuito. È stata messa in evidenza la necessità di creare organi a livello regionale per poter interloquire con le analoghe rappresentanze pubbliche, limitando il potere degli attuali convegni composti da sezioni di più regioni per dare rappresentanza ufficiale alle delegazioni regionali. Mentre per la questione sottosezioni verrà prevista una autonoma gestione da parte di ogni sezione. Per quanto riguarda la quota unica, pur con qualche intervento critico da parte dei rappresentanti delle piccole sezioni, la maggioranza si è espressa favorevolmente per la scelta di principio senza entrare nella questione tecnica sul metodo di calcolo e ripartizione.

Ratifica nomine Commissione alpinismo giovanile

La commissione ha provveduto a eleggere come nuovo presidente Alberto Tosetti, vicepresidente Alessandro Benigna, segretario Paola Malleucci. Gli altri

componenti sono: Massimo Adovasio, Monica Avanzolini, Luca Barcella, Walter Baroni, Lino Galliani, Matteo Gatti, Michele Locati, Mario Milani, Giulio Ottofini, Augusto Sempio, Marco Stucchi, Tiziana Teani. Il Consiglio approva.

Consiglio del 17 dicembre 2002

Presenti: Valoti, Albrici, Nosari, Pansera, Diani, Tacchini, Breviaro, Colombi, Corti, Filisetti, Galliani, Maestrini, Mascadri, Rota, Sonzogni, Trapletti, Ubiali.

Revisore dei conti: Iachelini

Invitati: Capitanio, Villa, Ghisalberti

Comunicazioni referenti Commissione

Giancelso Agazzi, informa che i redattori dell'Annuario hanno preso visione del materiale consegnato dai soci e che poi sarà selezionato.

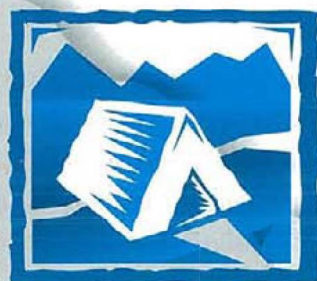
La biblioteca ha ritirato le riviste "National Geographic" donate da Camillo Bianchi. Nel 2003 sarà organizzato un convegno su "Biblioteche di montagna" che dovrà servire per far conoscere le attività e il patrimonio della nostra biblioteca.

Gestione complesso alberghiero Livrio

Il Consiglio preso atto che non sono state trovate alternative per la gestione, e non ci sono proposte formali di possibili acquirenti delibera a maggioranza di dare mandato al presidente pro tempore Paolo Valoti per sottoscrivere l'accordo con la società Piz Umbrail per la gestione triennale 2003-'05.

Intervento CAI pro alluvionati

Adriano Nosari segnala gli interventi effettuati nel Comune di Brembilla a Camorone da parte di un gruppo di soci coordinati dalla Commissione impegno sociale. Una quindicina di nostri soci si sono alternati, dopo i necessari contatti con le autorità locali, nel vigilare e presidiare la zona della frana, dare aiuto agli sfollati, nella preparazione e distribuzione di cibo a persone e animali presenti.



IL MERCATINO MILITARE DI BERGAMO

**ZAINI - SACCHI A PELO - TENDE
ARTICOLI E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E MILITARE**

**CAMPEGGIO - TEMPO LIBERO
TURISMO - TUTTO PER LO SCOUT**

**Sconti per:
SOCI CAI - SCOUT**

**Possibilità di convenzioni con
gruppi e associazioni**



**BERGAMO - Via G. d'Alzano, 10/F - Tel. 035/249.443 - Fax 035.249443
mercatinobergamo@infinito.it**



di alcune cime per le vie normali. Dettagli sul percorso verranno dati in sede. Accesso: da Cuneo alle Terme di Valdieri (1.368 metri). Difficoltà: Escursionismo e Alpinismo facile per le vie normali.

• 30-31 agosto, sabato e domenica

Val Montanaia

Direzione: Marco Brembati, Alessandro Mutti

Gita nelle Dolomiti del Cadore al cospetto del Campanile di Val Montanaia.

1° giorno: il rifugio, in bellissima posizione, è raggiungibile in auto.

2° giorno: sono possibili vari itinerari: per la forcella Segnata al Campanile di val Montanaia e ritorno dalla forcella Montanaia (ore 5,30 - F). Giro delle Tre Forcelle: forcella Monfalcon, forcella Las Busas, forcella Scodavaccia (ore 6,30 - EE). Monte Cridola (2.564 metri) per la Tacca di Cridola (ore 6,00 - EEA). Monte Cadin degli Elmi (2.424 metri) per la forcella Spe e il bivacco Gervasotti (ore 6,00 - EE). Per la scelta dell'escursione si terrà conto del numero e della preparazione dei gitanti oltre che delle condizioni di innevamento.

• 21 settembre, sabato

Valle dell'Acquafraggia

Direzione: Giacomo Finazzi, Angelo Bassi.

Giro ad anello su antiche mulattiere tra gli antichi borghi alpini della val Bregaglia. Accesso: da Borgonuovo di Piuro (500 metri) si raggiunge, su bellissime mulattiere, il borgo di Savogno (932 metri), dotato di accogliente rifugio. Da qui è possibile raggiungere il lago di Acquafraggia (2043 metri) e svolgere un giro ad anello sotto i contrafforti del pizzo Stella. Difficoltà: Escursionismo (E).

• 5 ottobre, domenica

Castagnata

Località da definire.

Valle Imagna

• 4 maggio, domenica

Sentiero del Viandante

Sulla sponda orientale lago di Como

• 18 maggio, domenica

Val Codera

• 1 giugno, domenica

Via ferrata della Porta

• 18 giugno, domenica

Monte Legnone (2.609 metri)

• 28-29 giugno, sabato e domenica

Pizzo Redorta (3.038 metri)

• 5 luglio, domenica

130° anniversario della sezione

Salita in contemporanea di 130 cime.

• 13 luglio, domenica

Periplo Arera

• 26-27 luglio, sabato e domenica

Grossglockner (3.798 metri, Austria)

• 3-10 agosto, da domenica a domenica

Settimana Escursionistica

• 30-31 agosto, sabato e domenica

Pizzo Badile (3.308 metri)

• 14 settembre, domenica

Diavolo della Malgina (2.926 metri)

• 27-28 settembre, sabato e domenica

Catinaccio d'Antermoia (Dolomiti)

Val Serina

Sottosezione CAI Ugo Carrara Val Serina, via Palma il Vecchio, 50 - "Cà di Rafaei", Serina.

Si comunica che per ogni gita sarà predisposto un programma particolareggiato. Per informazioni telefonare al 0345/56502 o direttamente in sede aperta il sabato sera dalle 20,30 alle 22,30 al numero 340/7345673.

Gite

• 18 maggio, domenica

Presolana

Albergo Grotta, baita Cassinelli, grotta dei Pagani, passo di Pozzera, rifugio Olmo, malga della Presolana, albergo Grotta.

• 3 giugno, domenica

Rifugio Sciora (2.118 metri - Ch)

Bondo Rifugio Sass Furà (1904 metri), Rifugio Sciora (2118 metri) Bondo.

• 5 luglio, domenica

130° anniversario della sezione

Salita in contemporanea di 130 cime nelle Orobie. Per la nostra sottosezione le cime scelte sono: Corna Piana, pizzo Arera, cima di Valmora, cima di Menna e monte Alben. Tutti possono aderire all'iniziativa comunicando la propria adesione.

• 13 luglio, domenica

Punta San Matteo (3.675 metri)

Dal Passo Gavia tramite il ghiacciaio Dosegù si perviene al colletto nord-ovest e da qui per cresta in vetta. Indispensabili imbracatura, ramponi e piccozza.

• 27 luglio, domenica

Gran Paradiso (4.061 metri)

Da Pravieux (Val Savarenche) al rifugio Chabod. Dal Rifugio si sale a raggiungere le congiunzioni del ghiacciaio Montandone - Laveciau. Traversando la base della parete N-O del Gran Paradiso ci si porta in prossimità della Becca di Moncorvé collegandosi alla via normale di salita. Indispensabili imbracatura, ramponi e piccozza.

Vaprio d'Adda

• 11 maggio, domenica

Baita Confino: apertura programma estivo

Gita escursionistica e corsa in montagna. Ore 12,30 spaghettonata in baita.

• 25 maggio, domenica

Val Meria: rifugio Era

Capogita: E. Colombo
Possibilità di raggiungere anche il rifugio Bietti.

• 15 giugno, domenica

Rifugio Roccoli Lorla - monte Legnone

Capogita: V. Di Poi

► Sottosezioni

• 22 giugno, domenica

pizzo Formico

Capogita: F. Cerea

Giro ad anello in mountain bike.

• 26-28 giugno, da giovedì a sabato

Gole dell'Ardèche (F)

Capogita: F. Margutti, R. Scotti

Una splendida avventura a piedi o in canoa.

• 6 luglio, domenica

130 cime nelle Orobie

Capogita: E. Colombo

Per festeggiare il 130° anniversario della nostra sezione, salita in contemporanea di 130 cime nelle Orobie da parte dei soci della sezione e delle sottosezioni.

• 19-20 luglio, sabato e domenica

Rifugio Larcher - monte Cevedale

Capogita: F. Cerea

• 23-30 agosto, da sabato a sabato

Trekking nelle dolomiti

• 6-7 settembre, sabato e domenica

S. Martino di Castrozza

Capogita: F. Cerea

Multigita: alpinismo, escursionismo, mountain bike, fotografia, turismo.

• 19-21 settembre, da venerdì a domenica

Altopiano dei sette Comuni

Capogita: D. Brambilla

Mountain bike.

Vecchio scarpone

• 14 maggio, mercoledì

Da Casaccia a Soglio (Ch)

• 28 maggio, mercoledì

I laghi di Cardeto

Da Santa Maria.

• 4 giugno, mercoledì

Museo Poldi Pezzoli a Milano

Visita guidata.

• 11 giugno, mercoledì

Portovenere, Monterosso

• 25 giugno, mercoledì

Passo di Salmurano, laghetti di Ponteranica

Da Cusio

• 2 luglio, mercoledì

Rifugio G.Barana, Punta Telegrafo

Da Marcesine in funivia sino a baita dei Forti.

• 8-12 luglio, da martedì a sabato

Trekking in Dolomiti

Gruppi Sassolungo e Catinaccio.

• 16 luglio, mercoledì

Val Codera, Codera

Da Novate Mezzola.

• 30 luglio, mercoledì

Rifugio Coca

Da Valbondione.



Azienda Agricola Agrituristica Tenuta Maria

Cenate Sopra (Bg)


**CUCINA CON PRODOTTI
TIPICI DELL'AZIENDA
PRODUZIONE E VENDITA
DIRETTA AL PUBBLICO**

CENATE SOPRA (BG)
Via S. Ambrogio, 18
Tel./Fax 035 95.67.62
Solo su prenotazione
Giorni di chiusura: lunedì e mercoledì

Esci con Orobie,
l'amico ideale per il tempo libero.

orobie

MENSILE DI NATURA, CULTURA E TURISMO



Passo dopo passo
gli itinerari più
affascinanti: dove
andare e cosa vedere,
la storia e la cultura
del territorio, i sapori
e gli aromi da gustare.
Orobie, il mensile tutto
da vivere.


EDIZIONI OROS

**Ogni mese
in edicola!**



una buona strada porta lontano.

Nel percorrere la strada che la vostra attività ha intrapreso, affidatevi a noi. Operiamo con i nostri mezzi finanziari, quindi offriamo procedure veloci per leasing veicolistico, strumentale, immobiliare. Nei prossimi anni potrete viaggiare sicuri.

 **IL LEASING**[®] Via Maglio del Rame, 25 - 24124 Bergamo - Tel. 035.22.30.88 (r.a.) - Fax 035.22.01.00
www.illeasing.it - info@illeasing.it